



CENTRO DELLA POSTURA

sanitaria
ORTOPEDIA

Vasto assortimento
di scarpe **COMODE**

BAGNACAVALLO (RA)

Via G. Matteotti 22 - Tel. 0545 60641

www.sanitariaortopediatazzari.com

CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

RD CASA

COMPTON CASIO
ISSN 2499-9460

Reclam

PARTENZA LENTA

Al via gli sport di squadra tra protocolli di sicurezza e incertezze sul pubblico



L'ultima partita giocata allo stadio Benelli di Ravenna: il 30 giugno contro il Fano per i play-out. Si giocò a porte chiuse e allo stesso modo potrebbe ricominciare la nuova stagione (foto Massimo Argnani)

Fabrizio Dusi
Insieme al mondo
Piangere - Ridere - Vivere

www.museocivicobagnacavallo.it

20.09 - 15.11.2020 / Bagnacavallo
Museo Civico delle Cappuccine



museo civico
delle cappuccine
bagnacavallo

Comune di
Bagnacavallo
PROVINCIA DI RAVENNA

Parrocchia di
San Michele

Gruppo Consar: «per affrontare la crisi bisogna investire in nuove, efficienti, infrastrutture e contrastare l'illegalità»

Il presidente del consorzio ravennate Veniero Rosetti parla dell'andamento e delle prospettive del sistema dell'autotrasporto

L'autotrasporto e la logistica sono un settore strategico a servizio dell'economia nazionale che incrocia quasi tutti gli snodi del sistema produttivo. La crisi che con la pandemia da coronavirus ha colpito questo sistema vale anche per il gruppo ravennate del Consar, fra i leader nel campo dei trasporti a livello territoriale e nazionale. Dell'impatto che la pandemia ha avuto sul presente e avrà sul futuro dell'azienda ne parliamo con il presidente Veniero Rosetti.

Presidente Rosetti come ha reagito il gruppo Consar e il mondo dell'autotrasporto in generale alla sciagura della pandemia.

«Il 2020, che peraltro non era partito benissimo, con l'emergenza sanitaria determinata dal Covid, sicuramente sta segnando una situazione molto pesante nel nostro settore e per la nostra azienda, in termini di commesse e di fatturato. Finora, fortunatamente, ha avuto un epilogo positivo per la salute delle persone. Si è lavorato in tutti i modi per tutelare i dipendenti e i lavoratori. E fin qui ce la siamo cavata bene».

Il Paese nonostante la chiusura aveva bisogno, di rifornimenti in vari campi, in fondo certi trasporti non si sono mai fermati...

«Alcune tipologie di merci hanno continuato a circolare – pensiamo solo ai rifornimenti per la grande distribuzione o alle industrie a ciclo continuo – ma tutto il resto si è sostanzialmente fermato. Abbiamo lavorato per tre mesi solo con il 60 per cento dei mezzi, in tutti i settori in cui operiamo, dai prodotti chimici e alimentari alle rinfuse, dal movimento terra fino alla logistica. Quello che abbiamo subito è la conseguenza di in calo dell'attività e del fatturato dei nostri clienti che hanno veicolato un sensibile numero di merci in meno di prima».

E con la fine del lockdown, quando hanno riaperto tutte le attività produttive, non avete registrato una ripresa del lavoro?

«Purtroppo non abbiamo registrato una ripresa consistente. I dati economici del gruppo Consar rispecchiano un po' quelli nazionali del Pil, peraltro sono sempre un po' sottodimensionati, e siamo oltre un -12% di valore della produzione rispetto al 2019. Però abbiamo avuto un agosto più dinamico dei mesi precedenti e solo i dati reali di settembre e ottobre possono darci la quota tendenziale della ripresa economica e la capacità di recuperare quanto abbiamo perso nel pieno della crisi».

E come vede il prossimo futuro?

«Non è solo quest'anno al centro di un mutamento della vita della gente e del sistema economico, ma è tutto l'orizzonte che è incerto e che non ci consente di fare piani certi per delineare quello che faremo, di poterci riposizionare, di rilanciare il lavoro. Siamo in un momento molto difficile perché la pandemia sta intimorrendo i popoli e l'economia mondiale. Non è tanto il "terrorismo mediatico", come suppone qualcuno, ma è la paura del virus in se che inquieta le persone e le imprese e mina la fiducia nel futuro. È un'intimidazione che frena l'intraprendenza, lo slancio verso lo sviluppo. E rischia di gravare anche sulle istituzioni, che sono fatte di persone intendiamoci, che subiscono anche loro queste inquietudini e l'incertezza di una visione di prospettiva».

Ma ci sarà pure qualche fondamento da cui ripartire?

«Credo che, almeno nel nostro Paese, l'obiettivo di chi governa, sia priorità per consentire una ripresa economica per gli anni a venire, dovrebbe basarsi sul massimo rispetto della legalità. Se no faremo fatica a riprenderci, a combattere la corruzione, a colmare le disuguaglianze, a evitare che molte imprese possano soccombere di fronte a un mercato che opera in concorrenza sleale. Un fenomeno che preclude un'onestà pianificazione da parte delle aziende che



operano nel rispetto della legalità. Per cui anche gli investimenti rischiano di non avere un fine ben preciso».

Non crede che la ripartenza possa avvenire con l'edilizia e i lavori pubblici?

«Nell'edilizia privata non vedo grandi prospettive di sviluppo. D'altra parte le nuove leggi urbanistiche sul consumo di territorio e il mercato stesso degli immobili, con tanto invenduto, indirizzano il settore più verso opere di recupero e riqualificazione che nuove costruzioni. Altro discorso è l'edilizia commerciale, di edifici pubblici, infrastrutturale, dove anche a livello locale si sta muovendo qualcosa. Anche importante e di lunga portata».

Si riferisce al progetto appena avviato del nuovo hub portuale?

«Certo, sul progetto di sviluppo del porto di Ravenna siamo arrivati finalmente a buon punto. E come Gruppo Consar auspichiamo di potere far parte degli operatori che saranno chiamati a eseguire il progetto visto abbiamo mezzi e competenze per farlo. Si tratta di una serie di opere che prevedono tempi dai sei agli otto anni per un valore di 230 milioni di euro. Questo genererà lavoro per molte aziende del territorio ed è un bene. Aspetto ancora più importante è che in prospettiva si andrà a realizzare un sistema portuale più moderno, efficiente, competitivo. Poi c'è anche la viabilità interna e intorno alla città, con progetti che l'amministrazione comunale sta attuando o mettendo a punto, la nascita o lo sviluppo di alcuni centri commerciali. Sono tutti interessanti segnali di dinamismo per l'economia locale».

A proposito di viabilità e mobilità non crede che i cospicui finanziamenti europei per contrastare l'emergenza Covid possano essere l'occasione per importanti investimenti nella messa in sicurezza e infrastrutturazione del territorio?

«Nuove infrastrutture sono fondamentali per innovare e rendere più efficiente la mobilità delle merci e delle persone nel nostro Paese. E sarà necessario puntare sui bacini produttivi per renderli più competitivi. Perché ormai è noto che la velocità commerciale è strategica per la vendita e la determinazione del valore complessivo del prodotto. Nel Paese vi sono dei deficit di rete viaria e dei "colli di bottiglia" che generano costi quasi insostenibili».

Parliamo del nostro territorio, cosa servirebbe allora per colmare il

deficit infrastrutturale che soffre fin dal dopoguerra.

«L'orizzonte infrastrutturale su cui agire non può che essere di portata regionale e Ravenna potrebbe essere un polo commerciale strategico con il suo porto in fase di sviluppo, purché sia adeguatamente collegato col resto del territorio, in particolare con il Nord-Est. In questo senso, è ora di rimettere mano all'ammmodernamento e al completamento di un'arteria come la E45, che sarebbe determinante per rendere competitivo lo scalo portuale dell'Emilia - Romagna verso i mercati del quadrante settentrionale e orientale dell'Europa. Se si portasse avanti questa infrastruttura viaria, attesa ormai da decenni e mai compiuta, sono convinto che il settore dell'autotrasporto sarebbe disposto anche a pagare un pedaggio pur di poterla percorrere».

Riflettendo sempre sugli stimoli per le ripartenza economica e del lavoro dopo la crisi da lockdown come valuta si dovrebbe affrontare il problema del carico fiscale e della burocrazia che zavorra le aziende?

«Sulla tassazione ovviamente torniamo al tema della legalità, cioè molti problemi sarebbero risolti se si combattesse efficacemente l'evasione. Per il nostro Paese non vedo altra strada perché le tasse servono a pagare i costi del sistema sociale ed economico e sono inevitabili. Tuttavia quello che pesa fortemente in tutti i contesti sociali, più che mai sulle aziende, è il costo di una burocrazia inefficiente. Nello specifico dell'autotrasporto, ad esempio, per fare un collaudo, a un mezzo nuovo peraltro, serve quasi un mese di tempo. Sono lungaggini insopportabili. Si tratta di un sistema umiliante che pretende tempo e denaro ma dall'altra si mostra inefficiente e inefficace. Un giovane che vuole intraprendere il lavoro di autotrasportatore si trova di fronte a incombenze scoraggianti che stanno allontanando le nuove generazioni dal mestiere. Per non parlare della ricaduta di certe procedure sulle aziende, in termini di corsi professionali, di documentazioni e certificazioni che in gran parte sono ripetitive, inutili e quindi costose. L'inquadramento in termini di qualità, sicurezza e ambiente è inevitabile per un'impresa seria, come il Consar, che rientra nella legalità operativa, ma sono i meccanismi burocratici a distorcere queste importanti qualificazioni. E a vanificarle, soprattutto se si lascia spazio, come dicevo, a chi agisce sul mercato senza questi requisiti, concorrendo in modo sleale e illegale».

I NUMERI DEL GRUPPO NEL 2019

Consar soc. coop. cons.
Fatturato 2019: 131.182.663 (+2%)
Patrimonio netto: 22.290.267 (+1%)
Soci: 405
Dipendenti: 130
Mezzi soci: 772
Mezzi di proprietà: 2

Consar Service soc. coop
Fatturato 2019: 5.491.620 (+3%)
Patrimonio netto: 455.509 (+2%)
Soci lavoratori: 40
Dipendenti: 6

Il gruppo conta anche su una decina di società collegate (fra controllate e partecipate)

Un gruppo di uomini che ha condiviso l'innovazione nel mondo del trasporto facendone una professione.



400 imprenditori del trasporto
+800 automezzi e mezzi meccanici
1.200 nodali
9 sedi operative
43.000 mq. magazzini logistici

MOVIMENTO TERRA E DEMOLIZIONI
TRASPORTO LIQUIDI ALIMENTARI E LIQUIDI CHIMICI
MOVIMENTAZIONE CONTAINER
TRASPORTI SPECIALI E SOLLEVAMENTO
LOGISTICA, MAGAZZINI, DISTRIBUZIONE INDUSTRIALE
TRASPORTO MERCI RINFUSE, PICCOLA DISTRIBUZIONE
SERVIZI AMBIENTALI, SPURGHII CIVILI E INDUSTRIALI



CONSAR scc
48124 RAVENNA
VIA VICOLI 39
T. +39 0544 469111

IL TRASPORTO HA PRESO NUOVE STRADE
www.consar.it



L'OPINIONE



Tutti contro Salvini, una formula che qui funziona

di Luca Manservigi

E così a Faenza (i risultati nel dettaglio sono a pagina 5) c'è un nuovo sindaco più di sinistra di quello di prima, ben due consiglieri del partito più a sinistra della coalizione di centrosinistra e a capo dell'opposizione un "civico" alla guida di una lista che per gli ultimi nove anni e mezzo su dieci è stata nel centrosinistra. Al termine di una tornata elettorale che vedeva correre altri due candidati a sindaco, di estrema sinistra. Una rivoluzione? Non proprio, in fondo ci sono ancora i democristiani, a Faenza, travestiti da lista civica o da "dem" o da renziani. Non si tratta quindi di un vero ritorno della sinistra, ma degli effetti di una serie di scelte comunque non scontate, a partire da quella rischiosa del candidato, che era infatti già il vicesindaco, ma anche persona colta, preparata, forte di un'esperienza maturata sul campo e di relazioni solide soprattutto con il mondo della cultura (e della ceramica faentina), in grado di mettere in campo un programma concreto e condiviso da molte realtà. Un lavoro di squadra anche questo non così scontato, che alzi la mano chi davvero, ai tempi della scissione renziana e poi dopo le polemiche sul suo nome "bruciato" in campagna elettorale, avrebbe immaginato la consigliera regionale Manuela Rontini tirare così la volata a Massimo Isola, con questa dedizione. Ma soprattutto, è un risultato frutto di una sorta di istinto di sopravvivenza che scatta da queste parti ogni qualvolta faccia capolino Matteo Salvini. Nessuno più di lui, in fondo, è stato in grado davvero di unire la sinistra (e tutti gli altri). Nemmeno Berlusconi. Piuttosto che vedere vincere Salvini – come si è visto anche alle recenti Regionali – a sinistra hanno smesso perfino di disperdere voti come loro abitudine. Trovando una lista con una leader moderna (Elly Schlein) a cui poter affidare il proprio voto utile, quando non è invece direttamente il Pd a trarne i benefici. E piuttosto che Salvini va bene anche Renzi, così come ai renziani (che d'altronde con il 3,8 per cento non hanno molta possibilità di scelta) va benissimo stare con Coraggiosa e pure con il Movimento 5 Stelle. Insomma, contro Salvini e la destra populista vanno bene anche i populistici. E – incredibile – restare compatti, tutti contro di lui, funziona. Soprattutto quando pure "lui" dà il via libera a candidati improbabili (tipo Borgonzoni) o civici (tipo Cavina), che alla fine non votano neppure gli stessi leghisti. L'impressione è che per il centrodestra, anche a Ravenna, non basterà mantenere questa compattezza, ma sarà fondamentale trovare quindi un nome credibile che sia di destra vera, non troppo camuffata. Mentre il centrosinistra sa già cosa fare. Più squadra possibile, all'insegna appunto del voto utile. E sperare che Salvini venga spesso a fare comizi in piazza a Ravenna...

SOMMARIO

4 POLITICA

I RISULTATI DI REFERENDUM ED ELEZIONI DI FAENZA



8-11 PRIMO PIANO

RIPARTE LO SPORT, DAL PUBBLICO AI GIOVANI



12 SOCIETÀ

TORNA IL FESTIVAL DELLA STREET ART



15 CULTURA

RIECCO SOUNDSCREEN, TRA CINEMA E MUSICA



I-IV INSERTO

ITINERA, LA FESTA DEL CAMMINO CONSAPEVOLE



a pagina 24 SPECIALE

RD CASA

L'OSSERVATORIO



Scuole, sport e Covid in stile René Ferretti

di Moldenke

Al momento di scrivere queste righe, sono già sei, in una settimana di scuola, gli istituti che hanno dovuto fare i conti con il virus, in un modo o in un altro, in provincia di Ravenna.

L'Ausl ha deciso di procedere con una certa coerenza.

Tampone per tutti, ok.

I contagiati a casa, i compagni a scuola, i prof a scuola. Oppure, il giorno dopo, i contagiati a casa, i compagni di classe a casa, i prof a scuola. Oppure, il giorno dopo ancora, i compagni a scuola, i prof a scuola.

Certo, dipende dalle scuole. Perché ci sono scuole che fanno entrare tutti gli alunni allo stesso momento, dallo stesso cancello.

Altre allo stesso momento ma da tre cancelli diversi. E poi ci sono scuole che fanno entrare a orari diversi un po' tutti quanti, che non si capisce più un cazzo.

La maggior parte delle scuole, in classe, fa togliere la mascherina al banco.

Altre scuole fanno tenere la mascherina ai bambini-ragazzi per cinque ore su cinque, sempre, anche al banco.

Alcuni mangiano in mensa.

Altri mangiano in classe.

Alcune scuole consegnano mascherine all'entrata, chirurgiche. Altre accettano quelle di stoffa, altre non ci pensano proprio di dare la mascherina.

Alcuni misurano la temperatura all'ingresso, la maggior parte no perché devono misurarla, di norma, i genitori a casa. Che sicuramente non la misurano.

Nel frattempo, i ragazzi-bambini vanno tutti a fare sport insieme a compagni di altre scuole che hanno regole diverse, magari in palestre che al mattino a scuola non vengono utilizzate per paura degli insegnanti. Ma solo una volta igienizzato il pallone, ci mancherebbe. E solo con l'autocertificazione.

Alla fine l'unica certezza è che per bambini e ragazzi, in questa emergenza Covid, è stata utilizzata la tecnica tanto cara al maestro Renato Ferretti, detto René, regista di *Occhi del Cuore* (non ditemi che non avete mai visto Boris): quella "a cazzo di cane".

RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XIX - n. 877

Editore: Reclam

Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312 www.reclam.ra.it
Direttore Generale: Claudia Cuppi
Pubblicità: tel. 0544 408312
commerciale1@reclam.ra.it

Area clienti: Denise Cavina tel. 335 7259872 - Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: Centro Servizi Editoriali srl
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: Fausto Piazza
Collaborano alla redazione: Andrea
Alberizia, Federica Angelini, Luca
Manservigi, Serena Garzanti (segreteria),
Gianluca Achilli, Maria Cristina
Giovannini (grafica).

Collaboratori: Roberta Bezzi, Matteo
Cavezzali, Francesco Della Torre, Nevio
Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni
Gardini, Enrico Gramigna, Simona
Guandalini, Giorgia Lagosti, Fabio
Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani,
Angela Schiavina, Serena Simoni,
Adriano Zanni. Fotografie: Massimo
Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.
Illustrazioni: Gianluca Costantini.

Redazione:
tel. 0544 271068 - Fax 0544 271651
redazione@ravennaedintorni.it
Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L.
353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB

Iscriviti a:

SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA
gymnasium
FITNESS & BEN ESSERE

Aderente alla Rete Regionale delle Palestre che Promuovono Salute
e Attività Motoria Adattata (rif. D.G.R. n.2127 del 5 dicembre 2016)

CON MENO DI 1€ AL GIORNO DA NOI SI PUÒ

LO SPORT MIGLIORA LA
QUALITÀ DELLA VITA



Via Marani, 1 - Ravenna - Tel. 0544 478074
www.gymnasium.ra.it info@gymnasium.ra.it

FIT BOXE POSTURAL STEP GAG LESMILLS STRONG ZUMBA
STRETCH TONE FLOOR TRAINING CORE STABILITY OFFSET YOGA PILATES



ATTIVITÀ
MOTORIA
ADATTATA

EFA

ESERCIZIO
FISICO
ADATTATO

Programmi di
allenamento
personalizzati per:
Patologie Cardiovascolari,
Diabete Sindrome
Metabolica, Obesità,
Asma, B.P.C.O.

REFERENDUM

AMBIENTE

Fridays for Future, pedalata a Sant'Alberto

Tornano i Fridays for Future a Ravenna. Il movimento dà appuntamento a venerdì 25 settembre in piazza San Francesco alle ore 14.30 per una pedalata verso Sant'Alberto in visita all'impianto di "agrivoltaico" integrato ad attività di allevamento e caseificio realizzato dalla Tozzi Green. Un modo per sostenere le energie rinnovabili, contro invece «dubbi progetti legati allo stoccaggio della CO2», commentano. Un appuntamento pomeridiano, «per non entrare in contrasto con le attività scolastiche», in attesa dello sciopero per il clima del 9 ottobre. Per partecipare ci si deve registrare su Eventbrite.

STORIA

Tra anarchici e socialisti all'Oriani

Venerdì 25 settembre alle 17.30 alla biblioteca Oriani di Ravenna la professoressa Elena Papadia (Università di Roma-La Sapienza) presenta il suo libro *La forza dei sentimenti Anarchici e socialisti in Italia 1870-1900* (il Mulino 2019). Un viaggio attraverso l'universo sentimentale di anarchici e socialisti. Consigliata la prenotazione: 0544 214767, informazioni@bibliotecaoriani.it.

Il Sì vince anche a Ravenna, «Promessa mantenuta, ma ora servono le riforme»

Risultati e reazioni dopo il via libera al taglio dei parlamentari

In provincia di Ravenna i risultati del referendum del 20 e 21 settembre sono stati in linea con quelli nazionali. La differenza più rilevante riguarda l'**affluenza**: nel Ravennate ha votato il 58,8 per cento degli aventi diritto (grazie anche al 72,3 per cento di Faenza, dove si votava anche per il sindaco, vedi pagina a fianco), mentre la media nazionale è di 5 punti più bassa.

Pressoché identico invece il risultato, con il **69,6 per cento** dei votanti che ha scelto il Sì, sia in provincia di Ravenna che nel resto d'Italia. Approvando così il testo di legge – già deliberato in via definitiva dalla Camera l'8 ottobre 2019 – che prevede il taglio del 36,5 per cento dei componenti di entrambi i rami del Parlamento: da 630 a 400 seggi alla Camera dei deputati, da 315 a 200 seggi elettivi al Senato.

Più nel dettaglio, in provincia di Ravenna spicca il 76 per cento di Sì a **Massa Lombarda**, mentre i comuni che sono rimasti più "freddi" alla nuova legge sono stati **Russi e Faenza**, attorno al 65 per cento.

Nel comune capoluogo, **Ravenna**, a fronte del 55,8 per cento di af-

fluenza, il Sì ha superato la soglia del 70 per cento (70,1 per l'esattezza).

Le prime reazioni sul territorio sono state quelle dei promotori del Sì, grillini in primis. «Una vittoria – scrivono ai giornali **gli attivisti del Movimento 5 Stelle di Ravenna**, quella del taglio di 345 poltrone, attesa da troppo tempo e frutto della costanza e dell'impegno del Movimento 5 Stelle, sin dalla sua nascita. Una promessa mantenuta con i cittadini e per i cittadini. «Un punto non di arrivo, ma di partenza, per continuare nelle riforme di cui il paese necessita da troppo tempo».

Per **Enrico Casadei, coordinatore provinciale del comitato "Il Sì delle Libertà"** il risultato del referendum e, in particolare a Ravenna, ha dato una risposta chiara. «In molti comuni le percentuali raggiunte sono superiori alla media nazionale. I cittadini hanno manifestato con questo voto grande voglia di cambiamento. È evidente che con il taglio del numero dei parlamentari i problemi dell'Italia non sono risolti; bisogna passare subito alle prossime riforme».

Il Sì, invece, «ha vinto senza stravincere in Italia e in provincia di Ravenna» secondo **Nevio Salimbeni, portavoce di +Europa Ravenna**, tra i più attivi sostenitori del No sul territorio. «I dati parlano chiaro: le modifiche approvate dai principali partiti con il 97% dei voti parlamentari passano con un consenso molto minore. Però passano e questo è il primo dato di qualsiasi analisi: la pseudo-riforma sul numero dei parlamenti è stata confermata, seppur con un numero di voti molto inferiore alle attese. Ora è urgente che s'intervenga velocemente per disattivarne gli elementi negativi (in termini di rappresentanza e ulteriore marginalizzazione del Parlamento)». Secondo Salimbeni, «quel 30% di No rappresenta una potenziale e potente novità anche in ambito locale. Una parte di Ravenna ritiene che sia necessario allargare la discussione ai cittadini per riformare davvero la nostra architettura istituzionale».

69,57
La percentuale di Sì
in provincia di Ravenna
La media nazionale
è simile: 69,64%



L'affluenza in provincia è stata del 58,8 per cento



Direttore Sanitario: Dr. Daniel Kalmar

**RIJEKA CROAZIA
CLINICA DENTALE
A SOLI 70 KM DA TRIESTE**

**TECNOLOGIE AVANZATE
ALTA SPECIALIZZAZIONE
TEAM DI MEDICI ESPERTI
VIAGGI IN GIORNATA DA MOLTE CITTÀ ITALIANE**

**NUMERO VERDE GRATUITO CLINICA
800 744 022**

SCUOLA

ANCISI (LPR): «RIMUOVERE LE MASCHERINE QUANDO SI È SEDUTI AL BANCO, SE DISTANZIATI»

Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna in consiglio comunale, ha scritto a Raffaella Angelini, direttrice del dipartimento di Sanità Pubblica dell'Ausl Romagna per chiedere quello che già ministero e assessori competenti hanno ribadito, ossia di far abbassare la mascherina agli alunni una volta seduti ai banchi.

«Gentile dottoressa, l'avvio dell'anno scolastico a Ravenna ha mostrato in genere buone condizioni di operatività per la prevenzione e il contrasto dei contagi dal Covid nelle scuole. Ritengo di segnalarle una particolare situazione di disagio che richiede una Vostra sollecita ricognizione, con

relativa assunzione di responsabilità.

Da notizie lette su molte fonti di stampa, nonché da segnalazioni ricevute dettagliatamente da Lista per Ravenna, è certo che su più sezioni, in particolare all'interno di plessi di un istituto comprensivo di Ravenna (San Biagio, ndr), viene imposto agli allievi di indossare la mascherina anche quando seduti in banchi dovutamente distanziati. Ciò contraddice le disposizioni ministeriali dettate dal Comitato Tecnico Scientifico, nonché dalla



Regione Emilia-Romagna. Se pure la finalità espressa, di carattere educativo/sociale, è "favorire l'apprendimento e lo sviluppo relazionale", è evidente che mantenere la mascherina su naso e bocca a lungo termine può produrre, anche forse per scarsa ossigenazione, condizioni di disagio psicofisico o di sofferenza capaci di produrre malessere o addirittura malori nei soggetti più fragili oppure al momento debilitati».

AMMINISTRATIVE


**La festa con la chitarra in piazza
«Premiato un programma condiviso
Difenderò la cultura dal “nulla”»**

Il neosindaco Massimo Isola (*nella foto insieme al suo predecessore, Giovanni Malpezzi*) ha festeggiato la vittoria elettorale suonando la chitarra e cantando "Blowin' in the wind" di Bob Dylan, da uomo di cultura quale è stato in questi anni per Faenza come assessore e vicesindaco. «Difenderò la cultura dalle invasioni del nulla», ha detto infatti durante la festa, indicando nella concretezza del programma (e non nella sete di potere) il principale motivo di una vittoria «di squadra», ottenuta «con umiltà». Mentre dall'altra parte, ha detto Isola, «ho visto solo cattiveria». Sulla stessa lunghezza d'onda un po' tutti gli alleati, che parlano di un programma condiviso, in cui sono rappresentate tutte le sensibilità, dalla sinistra di Coraggiosa, al centro di Faenza Cresce, le due liste in grado di superare il 7% dei consensi, dietro al 34 del Pd.

A Faenza vince nettamente il centrosinistra E la Lega perde tremila voti in pochi mesi

Massimo Isola è il nuovo sindaco, uno su tre ha votato Pd. Male il Movimento 5 Stelle per la prima volta in coalizione I renziani al debutto restano sotto il 4 per cento. La sinistra di Coraggiosa e i "moderati" di Faenza Cresce oltre il 7

Una vittoria netta e per certi versi anche inaspettata come dimensioni, quella del centrosinistra alle elezioni amministrative di Faenza, dove 5 anni fa si decise tutto al ballottaggio. Il nuovo sindaco è quello che per gli ultimi due mandati era stato il vice di Giovanni Malpezzi, ossia **Massimo Isola**, esponente dell'anima di sinistra del Pd, che ha ottenuto quasi il 60 per cento delle preferenze. Malpezzi, nel 2015, chiuse il primo turno con il 45 per cento e circa 6mila voti in meno.

Il civico **Paolo Cavina**, ex capogruppo di Insieme per Cambiare proprio nella coalizione di centrosinistra, ma sostenuto a questo giro da tutto il centrodestra, si deve accontentare del 38,2 per cento dei voti, oltre 6.500 in meno di Isola.

Attorno all'1 per cento, come prevedibile fuori dal consiglio comunale, i due candidati della sinistra più estrema, **Roberto Gentilini** (Potere al Popolo, fermo all'1,2 per cento) e **Paolo Viglianti** (Lista Comunista, fermo all'1).

Affluenza al 69,24 per cento, quasi 15 punti in più rispetto al 2015.

Guardando la performance delle varie liste, primo partito si conferma il **Pd**, con il 34 per cento dei voti (che valgono 9 seggi sui 15 del centrosinistra, e sui 24 totali) e il recordman delle preferenze, Niccolò Bosi con oltre 1.100. Nella coalizione di Isola ottimi risultati anche per la lista civica di ispirazione cattolica **Faenza Cresce** e per quella di sinistra, **Faenza Coraggiosa**, entrambe sopra il 7, con la lista di Elly Schlein che ottiene qui il miglior risultato della regione.

Male invece il **Movimento 5 Stelle**, che

non ha spostato gli equilibri – per la prima volta in una coalizione alle elezioni comunali – chiudendo con il 4,5 per cento delle preferenze (e un solo seggio in consiglio), bissando così il malinconico risultato delle Regionali di inizio anno e perdendo a Faenza qualcosa come 7mila elettori nel giro di due anni (rispetto alle politiche del 2018). Da registrare anche il debutto assoluto in provincia del simbolo di **Italia Viva**, con i renziani che si devono accontentare di un seggio, in virtù di un non proprio entusiasmante (anche se loro si dicono molto soddisfatti) 3,8 per cento. Sotto il 2, fuori dal consiglio, l'altra lista civica **Faenza Contemporanea** e anche **Europa Verde**. Complessivamente le liste del centrosinistra arrivano così al 60,5 per cento.

Nella compagine del centrodestra, invece, la **Lega** si ferma al 18,7 per cento (perdendo oltre 3mila elettori in pochi mesi, rispetto alle Regionali, ma crescendo rispetto a 5 anni fa), davanti a **Fratelli d'Italia** (7,4, stabile rispetto alle Regionali ma con i voti raddoppiati rispetto alle Politiche del 2018) e **Insieme per Cambiare** (4,4 per cento) – la lista del candidato Cavina che perde oltre due punti percentuali rispetto alle ultime amministrative, in cui si era presentata appunto sul fronte opposto – di poco sopra agli altri civici di **Per Faenza**, che strappano l'ultimo seggio rimasto (oltre a quello destinato a Cavina in quanto candidato sindaco). Restano invece fuori dal consiglio **Rinnovare Faenza** e il **Popolo della Famiglia** di Adinolfi, che chiudono rispettivamente la classifica della coalizione del centrodestra, entrambe poco sopra l'1 per cento.

**Gli sconfitti: Cavina deluso, promette battaglia in consiglio
La Lega si “consola” con il secondo posto tra i partiti...**

Il grande sconfitto delle Amministrative faentine è Paolo Cavina, per quasi cinque anni con il centrosinistra ma presentatosi da civico sostenuto da tutto il centrodestra. Con una certa eleganza Cavina ha comunque fatto i complimenti a Isola, dichiarandosi deluso dal risultato, vista la grande energia messa in campo e il numero di persone coinvolte durante la campagna elettorale, assicurando ora battaglia in consiglio comunale. Cerca di fare buon viso a cattivo gioco invece Jacopo Morrone, segretario della Lega in Romagna, che sottolinea come sia saldamente il secondo partito in una "roccaforte rossa". Non può essere soddisfatto, anche se fa parte della coalizione vincitrice del centrosinistra, Massimo Bosi del Movimento 5 Stelle, unico grillino riconfermato in consiglio. Almeno «il nostro zoccolo duro – ha commentato – ha capito l'alleanza».

IL PERCORSO DEL GUSTO

S.i.c.l.a. srl
Via Giuseppe Verdi, 27
48018 - Faenza (Ra)
Tel. 0546 22051
info@caseificiosicla.it
www.caseificiosicla.it

SICLA dal 1955

59,5
La percentuale
che ha votato
Massimo Isola

9
I seggi Pd,
1° partito,
su 24 totali

5.517
I voti alla Lega
Alle Regionali
furono 8.701

DARSENA DI CITTÀ

Il Comune chiede allo Stato due milioni di euro per allungare la passerella fino al ponte

La giunta punta a rimodulare i fondi del Bando periferie destinati a progetti di privati ormai saltati, come il Sigarone

La giunta comunale di Ravenna ha proposto al Comitato di monitoraggio della presidenza del Consiglio dei ministri la rimodulazione del progetto "Ravenna in Darsena - il mare in piazza", chiedendo di reindirizzare parte dei fondi che il cosiddetto Bando periferie ha assegnato ad alcuni dei 12 interventi ammessi ai finanziamenti nel 2018. In particolare il Comune chiede di poter utilizzare due milioni e 22mila euro per il prolungamento della passerella in legno inaugurata a luglio sulla banchina destra, il cui primo tratto di 280 metri (costato 700mila euro) - si legge nella nota dell'Amministrazione - "è molto apprezzato da cittadini e turisti dimostrando, fin dalla sua entrata in funzione, una grande efficacia nel raggiungimento degli obiettivi del progetto di rigenerazione della Darsena". Se sarà concesso anche l'utilizzo di un solo milione di euro, a suo tempo assegnato al recupero dell'edificio di archeologia industriale noto come "Sigarone", sarà possibile completare l'intera passeggiata fino al ponte mobile.



Dalla sottoscrizione della convenzione tra la presidenza del Consiglio dei ministri e il Comune di Ravenna nella primavera del 2018, sono stati realizzati totalmente o in parte diversi degli interventi programmati ed altri sono in corso di costruzione, ma è emerso solo ora, su esplicita domanda dell'Amministrazione comunale al Comitato di monitoraggio, l'obbligo della piena applicazione del Codice dei contratti pubblici anche per i soggetti privati e ciò ha generato un cambio di scenario. Alcuni di loro, per la complessità e per gli stretti vincoli dei bandi pubblici, non risultano più interessati a proseguire nella realizzazione dei progetti, mentre altri hanno deciso di non attendere la risposta da Roma finanziando interamente gli interventi di propria competenza.

Da qui la possibilità di ottenere che parte di quei finanziamenti del Bando periferie siano utilizzati per il completamento della passerella.

LAVORATORI

«ORGANICI INADEGUATI PER LA SICUREZZA» SCIOPERO ALLA CENTRALE ENEL SUL CANDIANO

Le rappresentanze sindacali lamentano l'esito negativo dell'ennesimo tentativo di conciliazione

I lavoratori della centrale Enel di Porto Corsini hanno proclamato una giornata di sciopero per il 28 settembre con la fermata dell'impianto Teodora sulla sponda del Candiano. "La situazione è diventata insostenibile - si legge in un comunicato firmato dalle segreterie territoriali dei sindacati di categoria Filctem, Flaei e Uiltec -; gli organici non sono adeguati a condurre in sicurezza gli impianti che hanno ripreso a funzionare con continuità, la manutenzione non viene più eseguita con regolarità ed è troppo spesso appaltata". La proclamazione dello sciopero è arrivata a seguito dell'esito negativo dell'ennesimo tentativo di conciliazione davanti alla direzione aziendale e coinvolge anche la centrale Amaldi di Piacenza.



«La sicurezza - prosegue ancora la nota dei sindacati -, ritenuta da Enel un cardine fondamentale dell'operatività quotidiana, è diventata uno slogan; non viene più percepita dai lavoratori che non sono più nelle condizioni di svolgere le proprie mansioni con la necessaria tranquillità. Le risposte ricevute da Enel in merito alle nostre richieste non sono sufficienti, abbiamo bisogno di dare risposte certe e

immediate a tutti quei lavoratori che negli ultimi anni hanno pagato il prezzo delle scelte irrazionali effettuate dall'azienda. Per questi motivi abbiamo deciso di proclamare una prima giornata di sciopero con la fermata degli impianti e per questi motivi, se Enel non presenterà soluzioni concrete ai nostri problemi, continueremo la nostra battaglia con altre iniziative».

Tra le motivazioni dello sciopero si fa riferimento «all'exasperante lentezza aziendale nel riportare la consistenza del personale e le relative professionalità ai livelli previsti», al «susseguirsi di episodi posti al limite delle norme di sicurezza, spesso determinati dalla cronica carenza di personale presente in turno e giornaliero», «il continuo ricorso a prestazioni straordinarie, i cambi di turno e gli spostamenti di riposo a cui è sottoposto il personale di esercizio, evidentemente privo della consistenza necessaria a mantenere un regime di turnazione stabile».

FEDERCOOP ROMAGNA
SERVIZI ALLE IMPRESE



FEDERCOOP@FEDERCOOPROMAGNA.IT
FEDERCOOPROMAGNA.IT

DIECI PASSI PER FAR CRESCERE L'IMPRESA



Sede Legale Ravenna

VIA FAENTINA, 106 - 48123 RAVENNA
TEL. 0544.509511 - FAX 0544.509539

Sede di Cesena

VIA CALCINARO, 1458 - 47521 CESENA
TEL. 0547.632556 - FAX 0547.382365

Sede di Forlì

VIA LUIGI GALVANI, 17/A - 47122 FORLÌ
TEL. 0543.796593 - FAX 0543.795867

Sede di Rimini

VIA CADUTI DI MARZABOTTO, 40 - 47922 RIMINI
TEL. 0541.760711 - FAX 0541.790632



CO.FA.RI. dal 1974

Al servizio di cittadini e aziende



CO.FA.RI.

UN AMICO FORTE

COOPERATIVA FACCHINI RIUNITI
SOC. COOP. - CO.FA.RI.

Via Bacci, 44 - RAVENNA
Tel. 0544.452861 Fax 0544.688821
Sezione traslochi: tel. 0544.453632
e-mail: cofari@cofari.it
www.cofari.it



PREVENTIVI GRATUITI

Traslochi nazionali e internazionali
con autocarri furgonati e attrezzature di sollevamento speciali (elevatori telescopici)

Montaggio e smontaggio
pareti attrezzate, uffici ed allestimento fiere

Magazzino per deposito
mobili, arredi, archiviazione e custodia documenti **con box e container**

Personale specializzato
per montaggio pannelli fotovoltaici

Gestione magazzini e piazzali

Piazzale e magazzino
per deposito e stoccaggio merci

Deposito per stabilimenti balneari
delle attrezzature da spiaggia



PROGETTO HUB

Variante urbanistica temporanea: Sapisvuota la cassa di colmata

I fanghi saranno utilizzati come materiale di riempimento nel lotto chiamato L2 a ridosso di Porto Fuori nel progetto di dragaggio dei fondali



Una veduta aerea della sede di Sapis

Il consiglio comunale di Ravenna, nella seduta del 15 settembre, ha approvato la variante agli strumenti urbanistici vigenti connessa al rilascio a Sapis dell'autorizzazione di Arpa-Sac per l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi. Questo comporta che i fanghi di dragaggio oggi presenti nella cassa di colmata denominata "Centro Direzionale" potranno essere asportati e riutilizzati come materiali da riempimento nel comparto logistico L2 (a ridosso dell'abitato di Porto Fuori) nell'ambito del progetto di Hub Portuale.

Il polo Centro direzionale del porto San Vitale è destinato alle funzioni direzionali e di servizio, pubbliche e private, necessarie per una gestione avanzata delle attività portuali. Non è previsto che su quest'area possano essere autorizzate attività di tipo industriale, che consentirebbero le attività di recupero di rifiuti non pericolosi. Pertanto, il rilascio dell'autorizzazione consentirà l'esecuzione di attività in variante allo strumento urbanistico, con conte-

stuale dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori. L'esecuzione di attività in variante allo strumento urbanistico sarà limitata alla durata dell'autorizzazione che verrà rilasciata da Arpa-Sac e la variante cesserà la sua efficacia al termine della validità della autorizzazione stessa.

«In questi anni - ha commentato il segretario comunale del Pd, Marco Frati - le istituzioni hanno lavorato duramente, con impegno e determinazione, per i progetti di sviluppo del porto di Ravenna. Con questo passo ulteriore si concretizza una tappa importante per il progetto dell'approfondimento dei fondali e il potenziamento dell'hub portuale di Ravenna. L'emergenza sanitaria ha messo in crisi molti settori economici. Sono stati mesi durissimi. Sappiamo bene quanto l'economia portuale sia un tassello fondamentale per lo sviluppo economico della nostra città e credo che in questo modo si amplino le possibilità di ripartenza e si dia un forte messaggio di speranza per il futuro».

AMBIENTE

Cambia la raccolta rifiuti stradale: porta a porta integrale

Dal 30 novembre la raccolta stradale dei rifiuti al porto sarà trasformata in porta a porta integrale. Il sistema di raccolta domiciliare integrale prevede la raccolta a domicilio di tutte le tipologie di rifiuti: organico (scarti di cucina), carta/cartone, plastica, vetro e indifferenziato in giorni e orari pre-stabiliti.

L'obiettivo del progetto è di aumentare la raccolta differenziata per recuperare quantità sempre maggiori di materiali riciclabili, come organico, plastica, vetro, carta, che restano risorse preziose per l'ambiente: attualmente nel territorio comunale di Ravenna la percentuale di raccolta è del 60%, mentre l'obiettivo da raggiungere è il 70%, come previsto dal Piano Regionale dei Rifiuti.

Il nuovo sistema di raccolta riguarda anche le zone di Fornace Zaratini e sede Consar. Le utenze interessate dal nuovo servizio sono 1618, di cui 756 non domestiche: da ottobre personale incaricato da Hera (identificabile da apposito tesserino di riconoscimento) consegnerà a tutte le famiglie il kit standard (composto da contenitori e calendario) per la raccolta differenziata; alle attività saranno consegnati i contenitori definiti in base alla tipologia di utenza e alle verifiche effettuate.

Per eventuali richieste di chiarimenti sull'avvio dei nuovi servizi è possibile contattare il numero verde dedicato 800.862.328 o scrivere alla mail dedicata differenziata-ravenna2021@gruppohera.it.

Gruppo Ormeggiatori del Porto di Ravenna

una storia di qualità e professionalità

Marina di Ravenna (Ra)
Via Fabbrica Vecchia 5
Tel. (0544) 530505
www.ormeggira.it

Member of CSQ Federation
RINA ISO 9001:2008 Certified Quality System
Member of CSQ Federation
RINA ISO 14001 Certified Environmental System
RINA OHSAS 18001 Certified Health & Safety System

CASADEI & GHINASSI srl
SHIPPING AND FORWARDING AGENTS

La Casadei & Ghinassi srl, agenzia marittima e casa di spedizioni di Ravenna è in attività dal 1978. Il core-business è curare gli interessi dei clienti in tutti gli aspetti operativi e documentali perimbarchi, sbarchi, sdoganamenti, assicurazioni, magazzinaggi, noleggio navi da e per tutti i porti italiani per ogni tipo di commodity, in particolare merci in containers fcl/lcl, prodotti siderurgici, project cargo e heavy lift. Come agenzia marittima sono offerti servizi ad oltre 300 navi/anno di qualsiasi stazza e tipologia di carico. Si garantiscono le stesse mansioni in altri porti italiani grazie alla rete di corrispondenti e sub-agenti.

Via Magazzini Anteriori, 63 - RAVENNA
Tel. 0544 688043 Fax 0544 450903 Agency Dept - Fax 0544 688041
forwarding@casadeighinassi.com - agency@casadeighinassi.com
www.casadeighinassi.com

SPORT DI SQUADRA

Partono i campionati ma il pubblico è un rebus: la Consar è già pronta, il Ravenna Fc attende

Il volley ha già sperimentato l'apertura: capienza ridotta al 25 per cento, obbligatorio restare seduti e si va in bagno accompagnati. I giallorossi del calcio aspettano le linee guida. Il basket avrà tempo fino a novembre

Con la nuova stagione ai blocchi di partenza, i ravennati appassionati di sport si chiedono se – viste le limitazioni agli assembramenti per le questioni sanitarie – potranno tornare ad assistere dal vivo alle partite casalinghe delle formazioni locali delle principali discipline di squadra. La risposta è: probabilmente sì. Ma al momento è tutto in corso di definizione e si possono solo delineare degli scenari ipotetici. Di sicuro qualora gli impianti riaprirono le porte al pubblico sarebbe solo con capienze ridotte e particolari misure di sicurezza.

Finora sono le Regioni che si sono mosse in autonomia in ordine sparso e hanno emanato ordinanze per specifici eventi. L'Emilia-Romagna lo ha fatto con il Pala De Andrè per la Coppa Italia di volley maschile il 13 e 23 settembre (capienza ridotta al 25 per cento pari a 700 posti di cui circa 250 poi effettivamente occupati), per gli stadi di Parma e Reggio Emilia alla prima giornata della serie A di calcio (mille persone), con l'autodromo di Imola per il Mondiale di ciclismo dal 24 al 27 settembre (2.246 posti) e per il Gran Premio di Formula Uno a fine ottobre (13.147 biglietti). In tutti i casi gli organizzatori hanno presentato un progetto di gestione dell'evento. E di fatto questo resta il punto fermo: occorre che la società padrona di casa faccia richiesta prendendosi la responsabilità di definire lo schema.

Così farà il **Porto Robur Costa**: la Coppa Italia è stata un banco di prova utile per pren-



Quest'anno anche in caso di partite con pubblico limitato saranno vietati striscioni, tamburi e ogni altro gadget da tifoso

dere le misure e si tratterà di fatto di replicare la stessa cosa. Primo impegno il 27 settembre in casa alle 18 contro Piacenza. Al momento di andare in stampa però la Regione non ha ancora formalizzato la disponibilità a ripetere la deroga. Che prevede limitazioni rigide: mascherina obbligatoria, distanziamento, niente

striscioni, bisogna restare seduti, al bagno solo accompagnati dagli steward, bar chiusi, vietato alzarsi per fumare. Serve una fede granitica. Ma tutte le squadre, non solo emiliano-romagnole, premono. In attesa di definire la situazione, la Consar ha lanciato una campagna di abbonamenti virtuali. Per 45 euro fino al 26 settembre alla biglietteria del Pala Costa si possono ricevere l'abbonamento a Eleven Sports (piattaforma online che trasmette tutte le partite non coperte dalla Rai, in casa e in trasferta, di tutte le squadre di SuperLega) e alcuni benefit e gadget tra cui sconti e una t-shirt. Il costo verrà poi scalato dal prezzo dell'abbonamento vero e proprio (tra 80 e 250 euro) se a un certo punto sarà possibile farlo.

Nello stesso weekend inizia anche il campionato dell'**Olimpia Teodora** (la A2 è iniziata il 20 settembre ma Ravenna riposava): la squadra targata Conad però sarà di scena a Cutrofiano (Lecce). Primo impegno casalingo il 4 ottobre alle 17 contro Soverato. Il Pala Costa ridotto a un quarto ammetterebbe 250 persone: visto il numero molto risicato, la società sta valutando se proporre degli abbonamenti o solo biglietti singoli. Sarà però sempre possibile la visione in streaming sul nuovo canale web della Legavolley.

Il 27 settembre dovrebbe iniziare la serie C di calcio. Condizionale d'obbligo dopo che l'Associazione calciatori ha proclamato lo sciopero. Il calendario prevede Ravenna-Sud Tirol. Se

salta, il successivo impegno al Benelli arriverà il 7 ottobre con un turno infrasettimanale (ospite la Vis Pesaro). Un allungamento dei tempi che va a favore della posizione presa dalla società giallorossa. Il **Ravenna Fc** infatti vuole attendere l'arrivo di linee guida comuni emanate dagli organi competenti senza procedere con la richiesta di deroga come fatto, ad esempio, da Parma e Sassuolo. La direttrice generale Claudia Zignani: «Dalla serie A alla serie C c'è un abisso di disponibilità e risorse. Vogliamo un quadro di regole definite uguali per tutti entro cui muoverci. Appena ci saranno ci metteremo in moto per rendere possibile l'accesso allo stadio e apriremo l'eventuale campagna abbonamenti in cui i tifosi potranno usare i voucher ottenuti l'anno scorso per l'interruzione del campionato».

Chi ha tutto il tempo per stare alla finestra e guardare è la **Piero Manetti**: l'esordio stagionale in casa per l'Orasi sarà il 15 novembre alle 18 contro Rieti. Il dg Julio Trovato fa sapere che la società vuole chiedere la deroga: il Pala De Andrè dovrebbe accogliere poco più di ottocento persone. Mancano quasi due mesi: in una materia in cui le linee guida vengono aggiornate dalla sera alla mattina, c'è tutto il tempo per prendere le misure osservando cosa succede negli altri sport. A onor del vero c'è anche tutto il tempo perché la curva dei contagi salga al punto da consigliare di tenere le porte chiuse. (**and.a.**)



RAVENNA FARMACIE S.R.L.

FITOTERAPIA - OMEOPATIA - INTEGRATORI
CONSULENZA SPECIALIZZATA NEI REPARTI DI DERMOCOSMESI
TEST AUTODIAGNOSTICI SU SANGUE ED URINE
TEST DI GRAVIDANZA
MISURAZIONE PRESSIONE ARTERIOSA E NOLEGGIO HOLTER
NOLEGGIO APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI
SERVIZIO FARMACUP



SERVIZIO NOTTURNO

alla **Farmacia Comunale 8** di Ravenna tutti i giorni dell'anno dalle ore 22.30 alle ore 8.00

LE TUE FARMACIE

Carta fedeltà gratuita per accedere a premi, sconti, promozioni e molto altro. Chiedi al tuo farmacista!

+ Comunale 1	Via Berlinguer, 34 Ravenna T. 0544/404210 F. 0544/407473
+ Comunale 2	Via Faentina, 102 Ravenna T. 0544/460636 F. 0544/461557
+ Comunale 3	Via Po, 18 Porto Corsini T. 0544/446301 F. 0544/441162
+ Comunale 4	Via Nicolodi, 21 Ravenna T. 0544/421112 F. 0544/423821
+ Comunale 5	Via delle Nazioni, 77 Marina di Ravenna T. 0544/530507 F. 0544/531683
+ Comunale 6	Via Giannello, 3 Fornace Zarattini (RA) T. 0544/212835 F. 0544/216317
+ Comunale 7	Via Bonifica, 6 Porto Fuori (RA) T. 0544/433021 F. 0544/432503
+ Comunale 8	Via Fiume Montone Abbandonato, 124 Ravenna T. 0544/402514 F. 0544/407713
+ Comunale 9	Viale Petrarca, 381 Lido Adriano (RA) T. 0544/495434 F. 0544/495434
+ Comunale 10	Via 56 Martiri, 106/E Ponte Nuovo (RA) T. 0544/61088 F. 0544/476553
+ Comunale Alfonsine	C.so Matteotti, 58 Alfonsine T. 0544/81253 F. 0544/84642
+ Comunale Cotignola	Via Matteotti, 55 Cotignola T. 0545/40119 F. 0545/40119
+ Comunale S. Rocco	Piazza Emaldi, 4/b Fusignano T. 0545/50133 F. 0545/953866
+ Comunale 1 Pinarella	Viale Tritone, 13 Pinarella di Cervia T. 0544/987105 F. 0544/987105
+ Comunale 2 Malva	Via Martiri Fantini, 86/a Cervia T. 0544/977650 F. 0544/977141
+ Comunale Tagliata	Piazza Pesci, 2/C Tagliata di Cervia T. 0544/988066 F. 0544/988066



Ravenna Farmacie s.r.l. Via Fiume Montone Abbandonato, 122
 48121 Ravenna • Tel +39 0544 289111 • Fax +39 0544 289137
www.farmacieravenna.com • info@farmacieravenna.com

PALLAVOLO FEMMINILE/1

Ludovica Guidi è la nuova capitana della Conad che insegue la A1: «I palazzetti silenziosi toglieranno grinta»

La 28enne centrale toscana è alla seconda stagione a Ravenna: «Con i test anti Covid siamo controllate spesso, così è più facile restare serene e pensare al campo»

Per lei è solo la seconda stagione con la maglia dell'Olimpia Teodora in A2 – e la prima è rimasta pure incompiuta per il lockdown – ma Ludovica Guidi con i suoi 28 anni da compiere a dicembre è la più esperta del nuovo gruppo agli ordini di coach Simone Bendandi e a lei toccano i gradi di capitano. Origini livornesi che affiorano nell'accento, un bagaglio di esperienza maturato anche in Francia, alta 186 cm, numero 8 sulle spalle scelto a Ravenna dopo aver sempre avuto il 13, scaramanzie limitate all'uso delle stesse mollette ed elastico nei capelli ogni partita: la centrale, iscritta a Ingegneria Edile-Architettura a Pisa, prende il testimone da Lucia Bacchi dopo il ritiro.

Guidi, le parole sono importanti: capitano o capitana?

«L'abitudine è capitano, è sempre stato così. Sentire capitana fa un po' strano ma va bene lo stesso».

E allora vada per capitana. Pronta per il comando?

«È un onore avere questo ruolo in una squadra con questa storia. Ho ringraziato la società per il riconoscimento nei miei confronti e penso che arrivi in un percorso di crescita: sono pronta. La squadra è giovane, per metà nuova, e la stagione è particolare».

Qualche capitana del passato sarà un riferimento?

«Una di sicuro è Lucia Bacchi da cui prendo il testimone. Lei ha undici anni più di me e me la ricordo da avversaria quando ho iniziato nel 2009 a Donoratico. E l'altra è Ludovica Dalia: a Cuneo mi ha insegnato qualche trucchetto».

Adesso cambia il rapporto con le compagne?

«No, c'è solo un po' di autorità in più riconosciuta quando in campo dai qualche indicazione».

A proposito: senza il rumore del pubblico si rischia di farsi sentire dalle avversarie mentre si decidono gli schemi...

«È vero, bisognerà stare attente. C'erano campi dove non riuscivi a sentirti fra compagne. Ora nelle dirette tv della prima giornata le voci di chi è in campo si sentono anche dalla tv».

La mancanza del pubblico sarà un fattore influente?

«Il sostegno del tifo ti può dare spinta e grinta in più. Mancherà quell'adrenalina e dovremo essere brave a tenere la concentrazione lo stesso. Certo che in alcuni palazzetti di piazze calde, soprattutto al sud, verrà a mancare molto per le squadre di casa».

Le porte chiuse sono l'effetto di una pandemia ancora in corso. Il lockdown vi ha fermato in primavera, ora com'è stato ricominciare? Il distanziamento in uno sport di squadra è un miraggio: paura dei contagi?

«Prima dell'inizio della stagione c'è stato il tampone per tutte e poi test prima di ogni partita: questo vuol dire che siamo molto controllate e ci aiuta a stare serene. Se in testa avessimo anche la paura del virus sarebbe difficile trovare concentrazione in campo».

La lunga sosta forzata ha lasciato ruggine?

«Tutte abbiamo cercato di tenerci in attività, per fortuna io avevo un giardino. Quando siamo tornate in palestra è bastato poco per rinfrescare la tecnica: diciamo che il pallone lo abbiamo riconosciuto presto. Fisicamente invece c'è voluto più tempo per riprendere la condizione anche perché di solito in estate c'era il beach volley per tenerci in attività, quest'anno fino a luglio è stato impossibile».

Un anno fa il presidente De Lorenzi aveva pianificato un biennio di tempo per arrivare alla promozione e battezzare il nuovo palazzetto a settembre 2021 con la Teodora in A1. Un anno è andato perso per il Covid, questo vuol dire che l'obiettivo di quest'anno è ben chiaro...

«L'anno scorso si è fermato tutto quando eravamo in corsa per giocare. Quest'anno i playoff sono un desiderio concreto. E dovremo essere brave a raggiungerli anche per poter contare su Laura Grigolo che si è infortunata al ginocchio e tornerà solo nel 2021: potrà essere una bocca di fuoco importante ma solo se avremo raggiunto il primo obiettivo».

Secondo anno a Ravenna: com'è la città da vivere?

«La sto ancora scoprendo un po' alla volta. Vengo da un paesino piccolo sul mare, San Vincenzo in provincia di Livorno, quindi la grande città non è per me: Ravenna in questo è perfetta, mi muovo anche in bici. Poi quest'anno ho cominciato a scoprire anche la parte estiva, da Marina alle bancherelle in centro. Se future compagne dovessero chiedermi un parere, il giudizio sarebbe sicuramente positivo».

Andrea Alberizia



Ludovica Guidi è nata a Cecina (Livorno) nel 1992. È iscritta a Ingegneria Edile-Architettura a Pisa

PALLAVOLO FEMMINILE/2 Nelle giovanili della Teodora le nuove iscritte non pagano fino a dicembre

Il settore giovanile della Teodora ha deciso che le nuove iscritte nate dal 2007 al 2014 potranno fare pallavolo gratis fino a fine 2020. Se continueranno pagheranno una cifra per la seconda parte dell'anno. L'idea nasce per favorire l'avvicinamento delle ragazze alla pratica sportiva, senza che le famiglie abbiano da subito l'assillo del pagamento della quota di frequenza in un clima di incertezza generale legata alla situazione sanitaria.

Le ragazze interessate a provare potranno presentarsi **venerdì 25 settembre alla palestra Ricci Muratori in via Doberdò dalle 17 alle 18** (info 347-4526818, 338-1599957, 339-6222823, ufficiostampa@teodoraravenna.it).

Nella stagione che sta per cominciare la società del presidente Samuele Ravaioli parteciperà ai campionati regionali di C e D con gli organici Under 17 e Under 15, ai campionati giovanile con U14, U13 e U12. In totale un centinaio di iscritte nella passata stagione (concluse con due titoli regionali e il settimo posto ad una finale nazionale)

L'attività è già iniziata pur dovendo fare i conti con la mancanza di diverse palestre scolastiche: circa una decina (Mattioli, Camerani, le due del liceo classico, le due della Novello, Olivetti) quelle che al momento non possono essere utilizzate (nemmeno da altre società sportive che le utilizzavano). Il Comune di Ravenna sta trattando con i dirigenti degli istituti per arrivare a un accordo. Fino la Teodora ha utilizzato anche i parchi all'aperto.

Al momento la sommatoria delle disposizioni federali e comunali fa sì che gli spogliatoi non siano utilizzabili: si arriva già vestiti da allenamento e ci si cambia solo le scarpe, si va via senza poter utilizzare le docce. Ogni volta occorre portare un'autocertificazione (la federazione la vorrebbe ogni 15 giorni, il Comune ha stretto le maglie e la chiede ogni volta). Mascherina indossata prima e dopo l'attività. Igiene delle mani e dei palloni.

PALLAVOLO MASCHILE

Il Porto Robur Costa parte in casa in diretta Rai Tamponi tutte le settimane a giocatori e staff

Il 27 settembre contro Piacenza comincia la decima Superlega di fila per la squadra rinata in estate dopo le difficoltà economiche. In caso di positività le gare slittano



Si chiama Porto Robur Costa 2030, fondata in estate per rilevare il titolo dall'omonima società in difficoltà economiche, e consentirà a Ravenna di giocare (ancora sotto la guida di Marco Bonitta) il decimo campionato di fila in Superlega. Prima partita il 27 settembre alle 18 in casa contro Piacenza (diretta Rai Sport). Le regole sanitarie hanno imposto un test sierologico a tutto il gruppo squadra (una trentina di persone tra giocatori, staff e accompagnatori) e tamponi ogni giovedì. In caso di positività vanno rifatti i tamponi a tutti e il caso verrà gestita in accordo con la Lega: inevitabile lo slittamento (non ci sono i tempi per avere i risultati del secondo giro di test) ma la partita potrebbe giocarsi in ogni caso. In trasferta camere doppie con i giocatori che già convivono negli appartamenti in città. Misurazione della temperatura all'entrata in palestra e igienizzazione dei materiali e delle mani più spesso possibile.

CALCIO SERIE C

Tamponi e test anti Covid "pesano" 9mila euro al mese

Il Ravenna alle prese con la ripartenza dopo il ripescaggio:
«La retrocessione ci servirà da lezione: non vogliamo più soffrire»

Tamponi e test sierologici per la prima squadra, richiesti dal protocollo Figc per i professionisti, comportano un costo di circa novemila euro al mese per il Ravenna Fc, una nuova voce di spesa in bilancio per lo sport ai tempi della pandemia.

Un tampone ogni quattro giorni e un sierologico ogni quindici per tutto il gruppo, in totale 40 persone tra calciatori, allenatori, accompagnatori e dirigenti più stretti.

«Il protocollo è lo stesso dalla A alla C ma è chiaro che l'incidenza dei costi è ben diversa – lamenta Claudia Zignani, dg giallorossa –. Poi ci sono le trasferte da fare con camere singole per ogni atleta e anche questo è un costo in più. Sappiamo che si fa tutto per la sicurezza della salute ma ci stanno davvero mettendo in croce». E al momento non sembrano esserci all'orizzonte grandi segnali di ottimismo per la riapertura degli stadi che vorrebbe dire entrate economiche dal botteghino (vedi pagina 8).

Di conseguenza anche alcuni sponsor sono in attesa: «Cercano di capire come andranno le cose. Per fortuna alcuni partner si stanno dimostrando grandi alleati e continuano a sostenerci».

In tutto questo c'è un campionato da cominciare, ancora in C dopo il ripescaggio che ha messo una pezza alla retrocessione ai play-out: «La botta di quegli spareggi l'abbiamo sentita e vogliamo che sia stata una lezione. Il campionato è al via ma la squadra è ancora da completare perché solo quando abbiamo avuto l'ufficialità del ripescaggio (31 agosto, ndr) abbiamo completato i primi acquisti». Mercato aperto fino al 5 ottobre: «Sappiamo che dobbiamo fare acquisti e quindi il gruppo non sarà completo per le prime giornate. Arriveranno altri giocatori per fare un campionato senza soffrire». (and.a.)



Amichevole di lusso per il Ravenna il 19 settembre: sconfitta 3-1 a Bergamo contro l'Atalanta. Nella foto Mario Pasalic, autore di una delle reti

CALCIO GIOVANILE

TURNI PER LE DOCCE E SIEROLOGICI PER I CAMPIONATI NAZIONALI

Nuove regole per il vivaio giallorosso
Confronto con il Comune per la Darsena

Negli spogliatoi per la doccia si va a turni poi gli ambienti vanno igienizzati, in partita ognuno usa la borraccia con il numero della sua maglia, test sierologici per i campionati di livello nazionale, le autocertificazioni sullo stato di salute e il tracciamento di chi entra sui campi. Il calcio giovanile comincia a fare i conti con le misure per il contrasto alla diffusione del coronavirus e anche il Ravenna Fc sta rivedendo l'organizzazione del vivaio che conta circa duecento tesserati.

La questione più delicata riguarda la casa degli allenamenti: il campo sportivo della darsena. Di proprietà del Comune, ospita non solo il calcio ma anche altre società sportive ed è anche aperto alla disponibilità dei cittadini comuni per l'attività fisica. «L'impianto non è in concessione – spiega Claudia Zignani, direttrice generale del club giallorosso –. Noi siamo inquilini che pagano un affitto, al pari di altre società. Dovremo metterci a tavola con il padrone di casa per definire le competenze e le spese».

Perché l'attività sportiva è partita l'1 settembre ma la coda dell'estate ha reso tutto più facile: «Finora i ragazzi potevano andare a fare la doccia a casa senza problemi. Ma non sarà più possibile con il cambio della stagione. Se poi un genitore ha questo preferenza non possiamo impedirlo di questi tempi». Intanto ci sono le richieste che arrivano dalla Federazione: per le categorie nazionali è obbligatorio un sierologico prima dei campionati che iniziano tra il 4 e l'11 ottobre. «Questo riguarda Primavera, Under 17, Under 16 e Under 15. Per le altre categorie non è obbligatorio ma abbiamo fatto una convenzione con il centro medico Olympus consigliando alle famiglie di farlo potendo contare su un prezzo agevolato».

Per le partite poi occorre pianificare nei dettagli l'accoglienza delle squadre ospiti con un delegato della squadra di casa che dovrà essere a disposizione.

A complicare le cose c'è la velocità con cui vengono modificati i protocolli e la conseguente necessità di aggiornare le famiglie in rapidità: «Il canale più veloce è Whatsapp. I referenti delle squadre mandano le informazioni a tutti».

Andrea Alberizia

Beautiful line
parrucchiere uomo & donna
di Alba & C.



SEGUICI



Viale Virgilio, 92 - Lido Adriano (RA) - Tel. 0544 268257

APERTO TUTTI I GIORNI. Martedì - Sabato orario continuato dalle 9 alle 19 - Domenica dalle 9 alle 13 - Lunedì dalle 14 alle 19

Ideazione e organizzazione



In compartecipazione con



Comune di Ravenna
Assessorati alla
Cultura, Ambiente
Sport e Turismo



RAVENNA • 26 settembre - 11 ottobre 2020



LA FESTA

Come ritrovare la felicità lungo un verde cammino

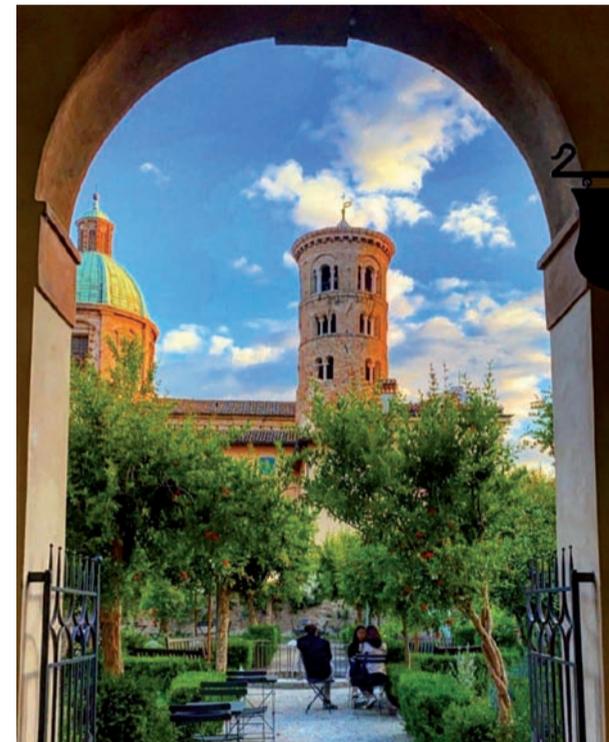
Ritrovare la felicità e la libertà di percorrere un cammino collettivo fra pinete e parchi, giardini e alberi secolari anche in città. Un esercizio di benessere fra il corpo e la mente, la natura e la cultura. Ecco ItineRa 2020. Perfino quest'anno di paure e incertezze non ha fermato la Festa del Cammino Consapevole, che festeggia questo autunno i quattro anni di attività.

Grazie alla passione di Trail Romagna e al sostegno degli assessorati Cultura, Ambiente, Sport, Turismo e Immigrazione del Comune di Ravenna, anche quest'anno la festa si rivolge come da tradizione ad un pubblico variegato con un programma ricco di eventi diversi, ma tutti accomunati dall'amore per la scoperta del nostro patrimonio naturale e culturale. "Verde cammino" è il titolo della rassegna 2020, a concentrare l'attenzione sulla relazione strettissima che da sempre intercorre tra natura, cammino e creatività, fra l'energia che solo il verde sa trasmettere e il susseguirsi dei passi. Naturalmente, non mancherà un ventaglio di proposte a declinare il cammino nelle più svariate forme, secondo le specifiche esigenze e gli aspetti che Trail Romagna si premuira ogni anno di sottolineare: il cammino come basilare terapia psicofisica, come occasione conviviale di dialogo e confronto, come procedimento spirituale necessario a riconnetterci alle nostre antiche e profonde radici. Saranno tredici giorni ricchissimi, a celebrare come sempre la centralità del tessuto umano, ambientale, storico e culturale di Ravenna, con itinerari vecchi e nuovi, ma sempre e comunque tesi a rimettere in moto il rapporto dei cittadini con la loro città, fuori dai luoghi comuni e dagli automatismi, preferibilmente all'aria aperta.

Si comincia **sabato 26 settembre**, nel vero cuore verde di Ravenna, ovvero la pineta – non per nulla sul gonfalone della città campeggia un pino marittimo – con l'appuntamento **La pineta di Ravenna. Paesaggio, cultura, identità**. Partendo dalla Cà Vecia nella Pineta San Vitale, il fotografo Paolo Bernabini e i Carabinieri per la Biodiversità guideranno il pubblico attraverso questo vero e proprio "monumento" naturale, sulle tracce delle fotografie realizzate a fine Ottocento da Luigi Ricci. La giornata prosegue in notturna, con la performance teatrale all'aperto **Nastagio. Racconto notturno**. Il pubblico verrà condotto fino a una radura nel bel mezzo della Pineta di Classe, la stessa pineta che ha fatto da sfondo a una delle più belle novelle del *Decameron* di Boccaccio, quella di Nastagio degli Onesti, sarà il teatro naturale di questo inedito lavoro scritto da Iacopo Gardelli e interpretato da Lorenzo Carpinelli e Flaminia Pasquini Ferretti, con effetti sonori curati da Giacomo Bertoni. Il settembre di ItineRa si chiude **domenica 27** con due appuntamenti in centro città. La mattina il poeta Tiziano Fratus guiderà il pubblico in **7 piante monumentali patrimonio di Ravenna**, un tour fra le aree verdi pubbliche e private della città alla ricerca di questi veri e propri "patriarchi", testimonianze viventi del cambiamento storico e ambientale della città; anche perché, come sostiene Fratus, ogni albero è un monumento. Il pomeriggio ci si sposta all'Orto Botanico del Giardino Rasponi, per un incontro di approfondimento intitolato **Natura in città. Dal Codice Forestale Camaldolese alle Scienze Forestali, la gestione del verde**. In collaborazione con il progetto di Rete Almagià, intitolato "Apunti per un Terzo paesaggio", vari ospiti racconteranno come la progettazione delle aree verdi cittadine sia cambiata nella storia. Ad intervenire in questa "tavola verde", oltre al già citato Fratus, Valeria Bucchignani, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Dom Claudio Ubaldo Cortoni, monaco camal-

dolese; Giovanni Nobili, comandante del Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina; Gianandrea Baroncini, assessore all'ambiente; Massimiliano Costa, progettista per la tutela ambientale del Comune, Paolo Gueltrini, paesaggista e architetto e Laura Prometti, portavoce del Consorzio di Bonifica della Romagna.

L'incontro del **1° ottobre** si tiene invece all'Orto Botanico del Giardino Rasponi. Verso sera le camminatrici e autrici Emina Cevro Vukovic e Nora Bertolotti presenteranno il loro libro **Consigli per viandanti giardinieri. Storie di paesaggi, semie talle**, pubblicato da Ediciclo: un manuale che unisce il piacere del cammino all'aperto e il sapere del botanico, e che elargisce utili consigli a chiunque voglia arricchire il proprio balcone o giardino dei tesori vegetali che arricchiscono il nostro paese, dalle Alpi alla macchia mediterranea.



Venerdì **2 ottobre** l'appuntamento è dedicato al rapporto fra cammino e cibo: cosa si mangiava un tempo durante i pellegrinaggi? E come è cambiata la dieta del camminatore? Uno dei massimi esperti italiani di storia e cultura dell'alimentazione, Massimo Montanari, dialogherà attorno a questo tema affascinante assieme a Franco Chiarini, di RavennaFood -ChefToChef e Carlo Casadio, medico nutrizionista, durante l'evento **Nutrirsi in cammino. Il cibo dei viandanti dal fiaschetto del pellegrino alle barrette energetiche** è ospitato nel tardo pomeriggio presso i Chiostrì della Biblioteca Classense.

Per il fine settimana ItineRa si sposta nuovamente fuori città, facendo tappa **sabato 3 ottobre** in uno dei luoghi più belli e suggestivi del Parco del Delta del Po. Con una **camminata ecologica guidata di 8 chilometri** a partire dal Palazzone di Sant'Alberto, le guide di Atlantide condurranno il pubblico fino al gioiello verde di **Boscoforte**, una penisola ricca di vegetazione rara e fauna allo stato brado che si inoltra nelle Valli di Comacchio.

Come ogni anno, Trail Romagna torna a rendere omaggio al percorso che ha creato in collaborazione col Cai, il **Cammino di San Romualdo**: il **4 ottobre** si torna sulla tappa Pereo-Faenza con un percorso di 20 chilometri sulle orme del santo eremita,

partendo la mattina presto dal meraviglioso Palazzo San Giacomo a Russi (la "Versailles sul Lamone"), fino alla chiesa di Santa Maria ad Nives dove morì S. Pier Damiani nel 1072.

Sabato **10 ottobre**, in un luogo d'eccezione, il teatro naturale della Pineta di San Giovanni, voluto dal presidente della Micopere, Silvio Bartolotti, andrà in scena lo spettacolo di Michele Dotti, **Siam mica qui a farci salvare dai panda**. La pièce ripercorre con ironia le tappe formative della vita dell'autore, per evidenziare come i principi fondamentali della Natura (ciclicità, diversità, interdipendenza) siano attivi anche nelle società umane.

Infine, il giorno seguente, **l'11 ottobre**, si rimarrà in zona **Darsena** per un **urban walk** alla scoperta della Ravenna tanto amata da Michelangelo Antonioni, quella divisa fra mare, archeologia urbana, industria e periferie. Partenza in mattinata dalla Darsena Pop Up, per poi attraversare i luoghi simbolo della città affacciati sul Candiano: l'Autorità Portuale, l'ex Ippodromo, l'ex Tiro a Segno, fino ad arrivare agli argini della Lama.

Il programma completo – con calendario eventi – nelle pagine seguenti. Info utili e aggiornamenti, costi di partecipazione e prenotazioni sul sito: www.trailromagna.eu

IL PROGRAMMA

Calendario degli eventi passo dopo passo

Passeggiate, incontri, escursioni su diversi sentieri inediti o da riscoprire, fra la città e la campagna, le valli e le pinete

LA PINETA DI RAVENNA PAESAGGIO, CULTURA, IDENTITÀ

Trekking fotografico sulle tracce di Luigi Ricci (km 6 ca) con **Paolo Bernabini** (fotografo), **Paolo Benini** (guida ambientale), **Giovanni Nobili** (Ten. Col. Carabinieri Biodiversità) **Sabato 26 settembre, Pineta San Vitale, Cà Vecia, ore 15**

Le foreste rappresentano, il più importante serbatoio di biodiversità, garantiscono la protezione del suolo, la qualità dell'aria e delle acque, forniscono importanti beni e servizi. Mitigano, inoltre, gli effetti dei cambiamenti climatici, poiché funzionano come serbatoi di assorbimento del carbonio, e forniscono una protezione naturale contro gli effetti del dissesto idrogeologico. Tutelarle diventa quindi fondamentale. Il percorso, ricamato all'interno della Pineta San Vitale – una delle aree verdi di maggior pregio di tutto il territorio romagnolo – si ispira ad una recente pubblicazione che affianca immagini tardo ottocentesche di pinete realizzate da Luigi Ricci (lastre fotografiche di straordinaria importanza storica perché documentano la più antica raccolta di negativi avvenute come soggetto il territorio di Ravenna emerse dal "Fondo Santa Teresa" dell'Archivio Fotografico della Sovrintendenza) a scatti contemporanei frutto della campagna fotografica operata da Paolo Bernabini nel 2017 negli stessi luoghi. Il trekking si snoderà all'interno di un vero e proprio «monumento dal forte carattere identitario per la città – come sottolinea il soprintendente Giorgio Cozzolino nella prefazione al libro – e oggetto della prima avanguardista legge di tutela del paesaggio in Italia», andando a cercare e riconoscere quelle permanenze o viceversa quei mutamenti che 150 anni di storia hanno prodotto in loco.



NASTAGIO, RACCONTO NOTTURNO

di **Iacopo Gardelli**, con **Lorenzo Carpinelli**, **Flaminia Pasquini Ferretti**, effetti sonori di **Giacomo Bertoni** **Sabato 26 settembre, radura nell'antica pineta di Classe, ore 2 e ore 22.**

Ritrovo al Parco 1° Maggio (Fosso Ghiaia) un'ora prima dello spettacolo

Nascosta nel cuore di quell'inarrivabile inno alla gioia che è il Decameron, scritto da Boccaccio quasi come antidoto spirituale al morbo che stava piagando l'Europa, la novella di Nastagio si offre misteriosa agli occhi del lettore, come la variazione improvvisa di una sinfonia. Nel folto della pineta di Classe, un amante offeso assiste alla terribile fine di una donna, sbranata a morte dai mastini di un cavaliere errante. L'orrore si ripete ogni giorno sempre uguale, sempre alla stessa ora, con l'inesorabile meccanicità di un carillon infernale. Con la novella di

Nastagio degli Onesti, Boccaccio dona al mondo un racconto gotico ante litteram, che non avrebbe stonato nelle raccolte di Edgar Allan Poe; selve oscure, spettri, cacce infernali, allucinazioni collettive: questi i tratti di un racconto dell'orrore che il brusco happy ending boccaccesco non riesce a stemperare in una risata. Nastagio. Racconto notturno vuole essere un omaggio a questo capolavoro della letteratura italiana. Attraverso un monologo minimo vogliamo riscoprire il piacere del racconto intimo, da pochi a pochi, quel brivido infantile (eppure così catartico) che si prova ascoltando una storia al buio, in religioso silenzio, col fiato sospeso. Questo adattamento di circa 30 minuti, riscritto da Iacopo Gardelli e interpretato da Lorenzo Carpinelli, e Flaminia Pasquini Ferretti prenderà vita nel folto della Pineta di Classe, per un pubblico ristretto, e sarà arricchito dagli effetti sonori di Giacomo Bertoni. L'evento inizierà con una passeggiata notturna necessaria per raggiungere il luogo della rappresentazione. Un percorso di preparazione che contribuisce a creare il giusto pathos.



7 PIANTE MONUMENTALI PATRIMONIO DI RAVENNA

Giornata Mondiale del Turismo (esperienziale) Tour tra le aeree verdi pubbliche e private della Città con **Tiziano Fratus** **Domenica 27 settembre, Tomba di Dante, ore 9.30**

La Repubblica Italiana ha riconosciuto il 21 novembre quale Giornata nazionale degli alberi al fine di perseguire, attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo, l'attuazione del protocollo di Kyoto e le politiche di emissioni, la prevenzione del dissesto idrogeologico e la protezione del suolo, il miglioramento della qualità dell'aria, la valorizzazione delle tradizioni legate all'albero nella cultura italiana e la vivibilità degli insediamenti urbani. Il nostro viaggio alla scoperta degli alberi monumentali del territorio di Ravenna e della loro architettura verde ci trasmette la consapevolezza di come questi patriarchi siano la testimonianza del cambiamento. L'itinerario toccherà i grandi e vetusti alberi del territorio selezionati per le grandi dimensioni, il portamento e la forma particolare, la rarità botanica, il valore storico e culturale e il valore paesaggistico e architettonico. Un percorso che racconterà la nostra storia ma anche delle simbologie dell'albero da sempre rappresentazione di un'unione armonica tra cielo e terra con le radici ben infisse nel suolo, che sostengono e alimentano l'organismo; il fusto che collega le radici con la chioma e slancia verso l'alto e la chioma, la parte più espansa, luogo dove avviene il processo fotosintetico, il luogo dei fiori, dei frutti, della riproduzione. Alberi e paesaggio non possono che essere guardati assieme e insieme debbono esse-



re tutelati. È attraverso una corretta gestione dell'intorno dell'albero monumentale che riusciremo a rallentare i processi di senescenza per potere godere ancora della loro ombra, della loro memoria e catturare un po' della loro straordinaria energia. Tiziano Fratus medita quotidianamente nei boschi. È autore di libri per i maggiori editori italiani, gli ultimi dei quali sono Giona delle sequoie (Bompiani), Manuale del perfetto cercatore d'alberi (Feltrinelli) e Sogni di un disegnatore di fiori di ciliegio (Aboca).

NATURA IN CITTÀ

La gestione del verde dal Codice Forestale Camaldolese alle Scienze Forestali Con **Tiziano Fratus**: Gli alberi monumentali in Italia (da I Giganti silenziosi, ed Bompiani), **Valeria Bucchignani** (Sovrintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio), **Dom Claudio Ubaldo Cortoni** (monaco Camaldolese), **Giovanni Nobili** (Comandante Reparto Carabinieri Biodiversità Punta Marina), **Gianandrea Baroncini** (Assessore Ambiente Comune di Ravenna), **Massimiliano Costa** (Progetti Tutela Ambientale del Comune di Ravenna), **Paolo Gueltrini** (paesaggista, Vice Presidente Associazione Italiana Architettura del Paesaggio), **Laura Prometti**: Irrigazione e reticolo di bonifica per una città verde **Domenica 27 settembre, Giardino Rasponi (Piazzetta Paolo Serra), ore 15.30**

Dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Onu per il 2030 al New Green Deal è tempo di cambiare paradigma, tornando al Governo del paesaggio là dove governo non significa costruzione di spazio normativo, ma cura, andare 'con' non contro, accogliendone le criticità e trasformandole in opportunità. La sfida sulla sostenibilità parte dalle nostre città, dalla manutenzione del verde dello spazio comune dove possono giocare i nostri bambini e dove ci possiamo sentire "comunità", dalla sfida dei cambiamenti climatici e da quella dei cambiamenti antropologici e sociali, dall'innovazione dei progetti di riforestazione urbana, dal lato buono di una tecnica non predatoria che può accompagnare una nuova relazione con i luoghi che abitiamo, più equa, sostenibile ed equilibrata. E, in questo, l'Italia può essere un grande laboratorio di innovazione, partendo dal recupero della memoria e arrivando alla progettazione del paesaggio, o meglio alla progettazione dell'uomo e del paesaggio, seguendo una nuova vocazione umanistica. Per questo incontro, cuore programmatico di ItineRA, Trail Romagna si associa a "Apunti per un Terzo paesaggio", il progetto di Almagià-rette di associazioni ispirato al pensiero del paesaggista francese Gilles Clément, una rassegna che vuole essere anche un viaggio rizomatico e sovversivo dentro i nostri Terzi paesaggi, naturali e culturali, e raccoglie alcune delle esperienze multidisciplinari più innovative e sistemiche tra arti visive, performative, storytelling, musica, memoria, azione artistica.

CONSIGLI PER VIANDANTI GIARDINIERI

Storie di paesaggi, semi e talee, incontro con le camminatrici e autrici **Emina Cevro Vukovic**, e **Nora Bertolotti** **Giovedì 1 ottobre, Giardino Rasponi**

(Piazzetta Paolo Serra), ore 18

Continua il percorso che unisce i sentieri di ItineRA con quelli di Ediciclo, una casa editrice nata nel 1987 per raccontare fatiche e scoperte fatte sulle due ruote che con il tempo ha allargato enormemente il suo catalogo raccontando tutto il mondo del viaggiare sostenibile. Qui all'Orto botanico, le autrici presenteranno cinque percorsi, in altrettanti diversi paesaggi italiani, per raccontare le piante incontrate e scoprire in che modo sia possibile propagarle e farle crescere nel proprio spazio verde grazie a semi e talee raccolti camminando. Si esplora una doppia felicità: quella del camminare, osservando con gli occhi del botanico i sentieri dell'Appennino, i boschi alpini, gli spazi residuali delle città, la macchia mediterranea, e la felicità di creare un balcone/giardino/orto resiliente, selvatico, profumato, etico. Passo dopo passo, seme dopo seme, camminando con tutti i sensi aperti, nasce uno spazio interiore che si trasforma nel progetto di un personalissimo angolo verde dove coltivare l'amicizia con le piante. Emina Cevro Vukovic, amminatrice seriale, insegnante yoga, aspirante giardiniera, ecoattivista, è giornalista e autrice di saggistica e narrativa. Tra i suoi ultimi libri Nell'harem (Sonzogno), A fior di pelle (Ponte alle Grazie), con Karin Shele Una casa per te (Sperling & Kupfer) e Doppiamente buono (Morellini/Yoga journal). Nora Bertolotti. Dopo una formazione artistica e un lavoro nel campo dell'arte contemporanea ha deciso di seguire il richiamo delle piante, coronando un amore lungamente coltivato. Fa la giardiniera, si occupa di educazione ambientale e di progettazione del verde in ambito urbano, terapeutico e sociale. Ha scritto con Emina Cevro Vukovic Consigli per amanti giardinieri (Ediciclo, 2020).

NUTRIRSI IN CAMMINO

Il cibo dei viandanti, dal fiaschetto del pellegrino alle barrette energetiche, con **Massimo Montanari** (docente di Storia medievale Università di Bologna), **Franco Chiarini** (ChefToChef Emilia Romagna cuochi), **Carlo Casadio** (medico nutrizionista) **Venerdì 2 ottobre, Chiostro Biblioteca Classense, ore 18**

Il viaggio è una delle caratteristiche della modernità. Si viaggia veloci senza fatica, per lavoro, per stare in compagnia, per cercare e conoscere prodotti e cucine, per visitare musei o luoghi ricchi di storia. Ma si viaggia anche per immergersi nella natura, per tenersi 'in forma'. Secoli fa (ma anche cent'anni fa) il viaggiare era faticoso, come il lavoro, il lavoro di allora. Il mangiare doveva essere conservabile. Dal pane cotto due volte per disidratarlo (il bis/cotto) ai formaggi che imprigionavano il latte, dai salumi alla frutta secca... Salare, essiccare, affumicare, dolcificare, sapori concentrati da conservare per mare e per terra, nel viaggio e per i lunghi inverni. La borsa del viandante era accompagnata dalla 'fiasca del pellegrino' impagliata per mantenerla fresca e con il collo ristretto in mille modi per centellinarne il sorso... Anche oggi si viaggia e la borraccia è tornata di moda non solo per andare in montagna. Agli alimenti conservati tradizionali si affiancano snacks, barrette, frutta secca di tutto il mondo, prodotti ecologici, energetici e salutistici. Anche i grandi chef li usano valorizzandone spesso la croccantezza, quella dimensione antica della cucina me-



diterranea e ad un tempo modernissima dopo l'affermarsi della 'cucina d'autore' che fa del gioco delle consistenze uno dei suoi principi fondativi. Contrasti quindi intelligenti e piacevoli. Niente a che vedere con cibi di emergenza per placare la fame, ma salutistici approcci diversificati durante tutta la giornata per scoprire nuovi sapori e nuovi aromi per un vianDante moderno.

BOSCOFORTE, IL GIOIELLO VERDE DI RAVENNA

Passeggiata ecologica guidata di 8 km
Sabato 3 ottobre, Palazzone di Sant'Alberto, ore 14.30

La Penisola di Boscoforte rappresenta uno dei più suggestivi e incontaminati ambienti dell'intero territorio del Parco del Delta del Po. Essa coincide con il cordone litoraneo dell'età etrusca e si spinge per circa 6 km dall'argine sinistro del Reno all'interno delle Valli di Comacchio. Qui si respira la fascinosa atmosfera di un territorio di confine conteso tra Ravenna, Ferrara e Venezia e per lungo tempo battuto da contrabbandieri, fuggiaschi e mercenari. L'area è oggi caratterizzata da una notevole varietà di ambienti legati alla contemporanea presenza di acqua dolce e di acqua salmastra: canneti, salicorneti, barene, dossi sabbiosi e canali. È presente Salicornia veneta, specie di interesse comunitario prioritaria. Sono segnalate

specie rare e/o minacciate quali Spirobassia irsuta, piantaggine di Cornut, limonio del Caspio, giuncastrello marino, Salicornia crociata, tutte specie alofile dotate di accorgimenti per la sopravvivenza in ambienti temporaneamente o perennemente invasi da soluzioni ricche in cloruri e quindi limitanti per la vita, in quanto chimicamente bloccate per quanto riguarda la disponibilità idrica. All'interno vivono allo stato brado numerosi esemplari di Cavallo Delta Camargue. Per la sua posizione privilegiata e le sue caratteristiche strutturali, Boscoforte richiama un'avifauna particolarmente ricca ed è un luogo privilegiato per la sosta e la nidificazione di numerose specie.

VIA SANCTI ROMUALDI

Sulle orme di San Romualdo
Da Russi (Palazzo San Giacomo) a Faenza
20 km su percorso pianeggiante, principalmente sterrato, in autosufficienza
Domenica 4 ottobre, Russi, Palazzo San Giacomo, ore 8

Il cammino dedicato a San Romualdo nato nel 2012, da Trail Romagna e Cai di Ravenna, ogni anno si arricchisce di presenze e varia nelle sue forme. Il tratto Russi-Faenza alimenta questo progetto che già da anni, passo dopo passo, tocca le testimonianze camaldolesi: sarà un

percorso fondamentale all'interno del cammino che originariamente portava i partecipanti da Ravenna all'Eremito di Camaldoli. La giornata sulle orme del Santo ravennate inizierà a Palazzo San Giacomo a Russi, l'antica dimora estiva dei conti Rasponi, per proseguire il cammino che completerà il "ramo" che dal Pereò di Sant'Alberto risale il Lamone e si ricollega a Faenza con il tracciato che parte dalla basilica di Sant'Apollinare in Classe. Il percorso lambisce Bagnacavallo con il monastero di San Giovanni Battista per 300 anni camaldolese e le terre bonificate dai monaci ove sorge la Pieve di San Pietro in Sylvis per poi raggiungere la chiesa di Saldino oltre Granarolo, immersa nel silenzio della campagna faentina e termina a Sant'Ippolito di Faenza, centro camaldolese e Damiano. Visiteremo la Chiesa della Commenda e si terminerà con una agape fraterna presso la vicina sala parrocchiale.

SIAM MICA QUI A FARCI SALVARE DAI PANDA

di e con **Michele Dotti**
L'ecologia come opportunità di benessere per tutti

Sabato 10 ottobre, Teatro Naturale della Pineta di San Giovanni c/o Micoperi (via Trieste, 279), ore 16

La sostenibilità ambientale diventa spettacolo, una pièce teatrale formativa che – ripercorrendo in modo ironico alcune tappe della vita dell'autore – si avvicina in punta di piedi ai "principi vitali fondamentali" che sono alla base della vita in Natura: ciclicità, diversità, cooperazione e interdipendenza. Questi principi vengono continuamente visti in parallelo alla storia e alla natura umana, andando così a parlare di neuroni specchio, come base biologica dell'empatia e quindi della condivisione e della cooperazione, di diversità di genere e interculturale, di cura come fondamento di ogni progresso, di relazione come cuore della vita e della responsabilità che ne deriva, di impegno e dei frutti che questo può portare, mostrando anche i tanti miglioramenti invisibili a livello sia nazionale che internazionale. Una riflessione ironica e coinvolgente sul cambiamento, sulle emozioni e sull'educazione.

DARSENSA URBAN WALK

Per camminatori un percorso (di 3 e 10 km) tra acqua, archeologia urbana e periferie
Domenica 11 ottobre, Darsena Pop Up, partenze scaglionate dalle ore 9 alle 10

Una domenica mattina all'insegna dello sport in città, a pochi passi dal centro, respirando l'aria del mare...dove vivere questa esperienza? In Darsena! L'area – che già da anni è interessata dalla riqualificazione urbana – ospita alcune tra gli edifici di archeologia industriale più importanti della nostra città. Nata con funzioni portuali, la Darsena di Città è il fil rouge che, attraverso il Candiano, lega Ravenna al mare, all'Oriente e alle nostre profonde radici con l'antica capitale bizantina. Oggi è un'area ricca di storia e d'arte, abbellita com'è da edifici decorati con murales: un segno del tempo passato che proietta il futuro di un'area con enormi potenzialità di sviluppo. È proprio da questa "porta sul mare" che partiranno due percorsi, dedicati a runners o camminatori, tra Darsena e le vie d'acqua delle città come la Lama e i Fiumi Uniti. Darsena Urban Trail & Trek cercherà di aprire luoghi poco noti – come ad esempio l'ex Tiro a Segno – per dare al pubblico la possibilità di incontrarsi e condividere la passione in un contesto diverso e dalle grandi potenzialità. Sulla scia dell'Urban Trail Ravenna Città d'Acque la mission è quella di mostrare una città ancora legata all'acqua e la possibilità, sempre più vicina, che la Darsena sia il ritorno al mare della nostra città, un nuovo 'centro' sempre più dedicato al wellness e alla socialità. Darsena, area Autorità Portuale, ex Ippodromo, ex Tiro a Segno, argine della Lama saranno tra i luoghi attraversati.

SABATO 10 OTTOBRE ore 16:00
Teatro Naturale della Pineta di San Giovanni
c/o Micoperi, via Trieste, 279

Prenotazione obbligatoria:
form sul sito
www.trailromagna.eu

Numero chiuso.
Modalità di partecipazione
nel rispetto dei protocolli
anticontagio Covid-19

muoviti sostenibile
in bici con FIAB Ravenna
da Piazza Kennedy ore 15
con la collaborazione di
FIAB Ravenna

partner



Siam mica qui a farci salvare dai panda

di e con **Michele Dotti**

L'ecologia come opportunità di benessere per tutti

lo spettacolo si realizza grazie alla collaborazione con

Assessorato all'immigrazione del Comune di Ravenna, nell'ambito del progetto Shaping fair cities



CONAD

CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30 - 20.30 • domenica 8.00 - 19.30

Conad: da lunedì a sabato 7.30 - 20.00 • domenica 8.00 - 13.00

LA FRESCHEZZA DI CONAD e CONAD SUPERSTORE DAL 24 AL 30 SETTEMBRE 2020

<p>100%  CONAD  </p>  <p>Visto mtv</p> <p>UVA ITALIA CONAD PERCORSO QUALITÀ categoria 1ª, sfusa</p> <p>1,79 € al kg</p>	<p>CONAD  </p>  <p>ARANCE VALENCIA CONAD PERCORSO QUALITÀ categoria 1ª, sfuse</p> <p>1,49 € al kg</p>	<p>100%  CONAD  </p>  <p>PERE ABATE CONAD PERCORSO QUALITÀ categoria 1ª, sfuse</p> <p>1,79 € al kg</p>	<p>100% </p>  <p>POMODORI MATURI A GRAPPOLO categoria 1ª, sfusi</p> <p>1,49 € al kg</p>
<p>IL BUONO DEL PAESE</p> <p>Visto mtv</p> <p>Stagionatura minima 18 mesi!</p> <p>PROSCIUTTO DI SAN DANIELE DOP SAPORI & DINTORNI CONAD</p> <p>20,90 € al kg</p>	<p> CARNE ITALIANA CONAD  </p>  <p>SALAME CONAD Milano, ungherese</p> <p>14,90 € al kg</p>	<p>CONAD  </p>  <p>STRACCIATELLA CONAD</p> <p>8,90 € al kg</p>	<p> CARNE ITALIANA CONAD  </p>  <p>GORGONZOLA GIM INVERNIZZI</p> <p>8,90 € al kg</p>
<p> CARNE ITALIANA CONAD  </p>  <p>sconto 20%</p> <p>PETTO DI TACCHINO A FETTE CONAD PERCORSO QUALITÀ</p>	<p> CARNE ITALIANA CONAD  </p>  <p>ARROSTO DI TACCHINO CONAD PERCORSO QUALITÀ senza pelle</p> <p>4,90 € al kg</p>	<p> CARNE ITALIANA CONAD  </p>  <p>SVIZZERE DI PETTO DI TACCHINO CONAD PERCORSO QUALITÀ</p> <p>6,90 € al kg</p>	<p> CARNE ITALIANA CONAD  </p>  <p>COPPA SENZA OSSO A FETTE DI SUINO CONAD PERCORSO QUALITÀ</p> <p>5,90 € al kg</p>
 <p>FILETTO DI PERSICO AFRICANO FRESCO</p> <p>7,90 € al kg</p>	 <p>CODE DI MAZZANCOLLE TROPICALI DECONGELATE</p> <p>12,90 € al kg</p>	 <p>CAPPESANTE ATLANTICHE 1/2 GUSCIO FRESCHE</p> <p>11,90 € al kg</p>	

BASKET

La Ravenna che meritava la serie A riparte dai giovani. E dai tifosi

Il direttore generale Julio Trovato parla del nuovo progetto dell'OraSi, dopo la cavalcata trionfale della scorsa stagione fermata solo dal lockdown: «Qui si respira entusiasmo»

Il basket a Ravenna si era addormentando durante il lockdown sognando la prima serie A della propria storia, ma si è risvegliato ancora in A2, nonostante il primo posto nella classifica parziale (poi cristallizzata), prima della chiusura forzata. In estate la delusione per non essere stati ripescati in prima battuta, poi la scelta di non provarci nemmeno in "seconda".

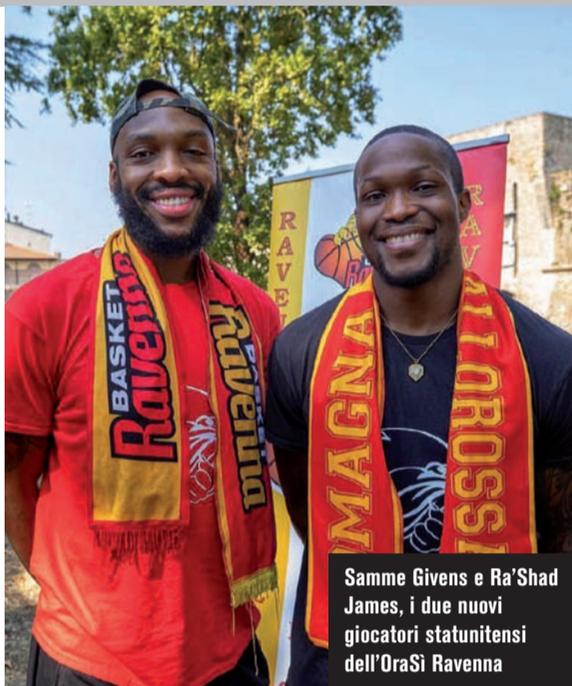
«Per alcuni mesi ci siamo sentiti una società a cui era stato privato qualcosa che ci eravamo meritati sul campo, sotto ogni punto di vista, grazie a un dominio assoluto e alla migliore pallacanestro del campionato – ricorda il direttore generale del Basket Ravenna, Julio Trovato –. Poi ci siamo dovuti arrendere al fatto che non era più pensabile confermare il gruppo dell'anno scorso, per vari motivi, ed è stato così deciso di ringiovanire, per dare vita a un nuovo progetto quadriennale. Abbiamo dovuto quindi azzerare tutto». Ma sempre con obiettivi ambiziosi (e coach Massimo Cancellieri alla guida). «Il nostro presidente ha dichiarato che vuole salire di categoria e lo dobbiamo fare lavorando bene sul campo, senza costi fuori controllo, ci proveremo».

A complicare il tutto – così come per tutti – l'emergenza Covid. «Sicuramente sono costi in più (finora sono stati eseguiti test sierologici e tamponi per tutti gli atleti, che ver-

ranno ripetuti prima dell'avvio delle varie competizioni, ndr), che fronteggiamo consapevoli che la tutela della salute è la priorità, a partire dai ragazzi del nostro settore giovanile (circa 450, che hanno potuto ricominciare regolarmente l'attività nelle palestre, dopo i problemi iniziali di disponibilità di spazi, ndr). Aspettando però di capire come potremo gestire la questione pubblico. Fortunatamente il nostro campionato inizia in ritardo (a metà novembre, ndr) e nel frattempo potremo valutare come si organizzerà la pallavolo, al Pala De André. Certo per noi è una grave perdita non poter contare sui nostri tifosi. In media facevamo 2.200 spettatori, ora al massimo ne potremo ospitare 800 circa, con un impegno organizzativo e costi molto più alti».

Trovato è a Ravenna da due stagioni e ha iniziato a conoscere anche la città. «Da fuori vedevo Ravenna come una città con una grande tradizione nella pallavolo, ma in questi due anni ho potuto sentire sulla

mia pelle il grande entusiasmo che si prova verso il basket. Le persone mi fermano per strada e tutto questo è sicuramente un aspetto molto positivo, che stiamo cercando di potenziare ulteriormente, favorendo occasioni di incontro tra squadra e tifosi». (lu.ma.)



Samme Givens e Ra'Shad James, i due nuovi giocatori statunitensi dell'OraSi Ravenna



Uno scatto dalla Ravenna Park Race, svoltasi il 14 settembre a cura degli stessi organizzatori della maratona

PODISMO Confermata la maratona: si farà l'8 novembre

Dopo la delusione per i tanti appassionati da tutto il mondo per l'annullamento dell'Ironman a Cervia, c'era attesa per le sorti della Maratona di Ravenna, il più grande evento sportivo della città, in quanto a partecipanti. La Maratona,

però, è stata confermata dagli organizzatori, e si terrà nel weekend di domenica 8 novembre, rispettando le prescrizioni anti Covid. Le iscrizioni sono aperte sul sito della manifestazione.

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 24 AL 27 SETTEMBRE

DRADI via Anastagi 5
tel. 0544 35449;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514;

COMUNALE 9 viale Petrarca 381
(Lido Adriano) - tel. 0544 495434;

SANTERNO via della Repubblica 1
(Santerno) - tel. 0544 417197.

DAL 28 SETTEMBRE AL 4 OTTOBRE

PORTA NUOVA via Cesarea 25
tel. 0544 63017;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514;

SAN PIETRO via Garzanti 74
(S. Pietro in Trento) - tel. 0544 568862;

BASSETTE via Grandi 4
tel. 0544 1766496.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI
DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO
servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO



BUDINO

Questo bellissimo bracco tedesco ha passato i suoi tre anni di vita rinchiuso in uno

spazio molto piccolo. Cerchiamo per lui un umano che voglia crescerlo educandolo e amandolo come merita. Ideale una casa con giardino in sicurezza dove giocare. Budino va d'accordo con bambini e cagnoline femmine. È adatto alla caccia... ma solo di coccole! Per conoscerlo: 335 7713645

ADOTTAMICI



NINA

Nina, circa due mesi, molto socievole e affettuosa, è stata ritrovata in un

fosso assieme ai suoi fratellini, ma solo lei ce l'ha fatta... È una gattina con tanta gioia di vivere e sarebbe ideale un'adozione in casa assieme ad un altro gattino giocherellone come lei. Per conoscerla: 335 7713645

Regione Emilia-Romagna

Torniamo tutti a scuola.

Il 14 settembre riapre la scuola.
Il lockdown ci ha insegnato molte cose.
Diamo forma a una nuova scuola.
#torniamoascuolaER

Le regole per ripartire in sicurezza su:
www.torniamoascuolaER.it



FAENZA

Anche Cesare Cremonini agli Ex Salesiani con *Il Post* E in streaming intervengono Capua e Cristoforetti

Torna il 26 settembre a Faenza (nel complesso di Faventia Sales agli Ex Salesiani) "il Post Talk", l'appuntamento organizzato dal giornale online *Il Post*, alla sua seconda edizione, con incontri su diverse tematiche nazionali e internazionali. Ogni incontro avrà ingressi contingentati per consentire il giusto distanziamento dei partecipanti. Alcuni ospiti saranno in streaming come la virologa **Ilaria Capua** e l'astronauta **Samantha Cristoforetti**; saranno invece a Faenza **Mauro Berruto**, ex allenatore della nazionale italiana di pallavolo e anche ex Amministratore Delegato della Scuola Holden di Torino, **Lia Quartapelle** parlamentare coautrice con Giuliano Pisapia del libro "la politica raccontata ai ragazzi", lo scrittore **Paolo Nori**, il direttore di Radio3 **Marino Sinibaldi**, lo chef **Max Mascia** (del ristorante San Domenico di Imola), la giornalista **Eva Giovannini**, ed **Ermete Realacci** di Legambiente. Tra i nomi più "pop", sarà a Faenza anche il cantautore **Cesare Cremonini**, che alle 19 dialogherà con il direttore del *Post*, Luca Sofri, sulla "musica di questi tempi". Gli incontri sono a ingresso libero, fino ad esaurimento posti.



RAVENNA



Il festival della street art torna nella "cittadella" di via Gulli

Partita martedì 22, prosegue fino al 30 settembre la sesta edizione del festival di street art Subsidenze, organizzato dall'associazione culturale Industria, grazie anche al gemellaggio tra il Comune di Mantova e quello di Ravenna per il progetto denominato "Virgilio e Dante 4.0, nuove storie antichi a maestri".

Il festival continua a operare in via Gulli 249, a Ravenna, dove l'anno scorso (**nella foto**) Ericailcane e Bastardilla hanno dipinto l'ingresso di quella che diventerà la "Cittadella della street art" e prevede quest'anno la realizzazione di cinque nuovi muri, che verranno dipinti dagli artisti Zed1, Millo, Biancoshock e Luogo Comune con anche un'installazione temporanea dell'artista LABADANzky. Saranno organizzate delle visite guidate ai murales con il supporto di Ravenna Incoming.

Venerdì 25 settembre alle 18 nella nuova sede di Magazzino Art Gallery (in via Mazzini 35) inaugurerà poi la mostra "Subsidenze street art exhibition 2020" a cura di Marco Miccoli. La mostra collettiva mette in evidenza le ultime tendenze della street art italiana e raccoglie le opere degli artisti del festival.

Ancora, sabato 26 settembre (direttamente in via Gulli 249/b) dalle 18 verranno presentati i volumi "Il grande libro delle navi" e "Annie. Il vento in tasca" dell'artista e illustratore Luogo Comune (a cura della libreria per ragazzi Momo).

Domenica 27 settembre, sempre in via Gulli, dalle 18 presentazione del libro "ABC/DEM" con proiezioni di cortometraggi. Saranno presenti l'assessore alla Cultura di Cotignola Federico Settembrini e l'artista DEM.

LUGO



UN WEEKEND VINTAGE

Sabato 26 e domenica 27 settembre in centro a Lugo torna il mercatino di "Vintage per un giorno", con oltre 250 espositori. Spazio anche per food truck e vinili, con dj-set in Largo della Repubblica. Torna anche l'atteso appuntamento di "Mani nel sacco", al negozio Angelo, con la possibilità di riempire un sacchetto il più possibile di vestiti in pochi minuti. È in programma anche un moto raduno vintage, nell'ambito di "Rombi di passione".

Il festival tornerà poi per un altro weekend, il 17 e 18 ottobre.

LIBRI/1

La poesia nella vita dei bambini: incontro con Tognolini

Giovedì 1 ottobre alle 17 alla sala Dantesca della biblioteca Classense di Ravenna incontro con il noto scrittore per ragazzi e sceneggiatore Bruno Tognolini. Il tema è "Rime vitamine", ossia "uso e manutenzione della poesia nella vita dei bambini e di tutti". Prenotazione obbligatoria. Ticket disponibili su eventbrite.

LIBRI/2

"Scritture di Frontiera" con il mare di Elvis Malaj alla Classense

Prosegue a Ravenna "Scritture di Frontiera", il 26 settembre alle 11 al chiostro della Biblioteca Classense (sala Muratori in caso di maltempo), con Elvis Malaj e "Il mare è rotondo", in dialogo con Silvia Travaglini. Malaj è nato a Malësi e Madhe (Albania) nel 1990. A quindici anni si è trasferito ad Alessandria con la famiglia. Oggi vive e lavora a Belluno ed è uno dei più interessanti scrittori figli della migrazione. A ottobre 2017 è uscita la sua prima raccolta di racconti *Dal tuo terrazzo si vede casa mia* (Racconti edizioni). Il suo primo romanzo, *Il mare è rotondo*, è uscito nel maggio del 2020 per Rizzoli ed è stato candidato al Premio Strega.



ARCHEOLOGIA



PROROGATA FINO AL 20 DICEMBRE LA MOSTRA SUL BANCHETTO AL MUSEO CLASSIS

La mostra "Tesori ritrovati. Il banchetto da Bisanzio a Ravenna", allestita al Museo Classis Ravenna e inaugurata il 12 giugno, che doveva chiudere domenica 20 settembre, è stata prorogata al 20 dicembre. L'esposizione prende il via dal ritrovamento fortuito di alcuni oggetti da mensa in argento scoperti a Cesena (**foto**) e nell'area archeologica dell'Antico Porto di Classe, fornendo un focus e una riflessione sulla ritualità del banchetto tardoantico.

Orari: tutti giorni dalle 10 alle 18.30. Ingresso: incluso nel biglietto a tariffa speciale di 5 euro.

ECOLOGIA

Due giornate a raccogliere rifiuti con Legambiente

Il Comune di Ravenna aderisce all'iniziativa di volontariato ambientale più diffusa in Italia e coordinata da Legambiente con la raccolta dei rifiuti dagli stradelli retrodunali, dalle spiagge e nei giardini Speyer. L'iniziativa di domenica 27, in collaborazione con l'associazione Plastic free, avrà inizio alle 9 e prevede quattro differenti punti di ritrovo per evitare assembramenti: a Marina di Ravenna, nel parco di via Ciro Menotti, pulizia degli stradelli retrodunali; a Marina di Ravenna, ingresso stradello duna della Colonia/Bagno 86 Dolce Vita, pulizia della spiaggia del Fratino Tequila Bip Bip e flash mob all'area della spiaggia dell'ex esercito rinaturalizzata; a Lido di Dante in piazzetta Matelda partenza di una visita alla riserva naturale di Foce Bevano; a Lido di Classe in prossimità del Bagno GoGo, in via Bering 105; a ripulire la spiaggia del Fratino Quintilio.

Sabato 3 ottobre alle 10.30 la pulizia dell'area dei giardini Speyer, a Ravenna.

DANTE/3

Danza, una performance a Palazzo Rasponi

Domenica 27 settembre (dalle 18) a Ravenna – nell'ambito del festival Ammutinamenti – a Palazzo Rasponi dalle Teste va in scena "Giunco/ Dante 2020", performance di danza contemporanea (frutto di una residenza creativa) con gli artisti Paola Ponti, Giorgia Severi e Giacomo Gaudenzi, selezionati dalle curatrici Sabina Ghinassi e Selina Bassini. Si tratta di una sorta di cammino intorno all'idea di *hybris*, presente nella Commedia. Ingresso libero. Prenotazione obbligatoria al 339 1583071.

DANTE/1

La nipote di Benedetto Croce ritira a San Francesco il Lauro dantesco alla memoria

Premiato "ad honorem" anche Antonio Patuelli
Durante la serata le traduzioni inglesi della Commedia

San Francesco, basilica di Ravenna dell'ultimo saluto a Dante, dove si svolsero i suoi funerali nel settembre del 1321, ospita il 25 settembre alle 21 la 26esima edizione della rassegna "La Divina Commedia nel mondo" e l'assegnazione del Lauro dantesco, istituito da Walter Della Monica con la finalità di dare merito a coloro che con il pensiero e l'opera hanno contribuito e contribuiscono alla conoscenza del lascito dantesco.

Se l'edizione 2021 della rassegna, dopo oltre sessanta versioni della Commedia – il più grande patrimonio al mondo di traduzioni dantesche – propone le traduzioni inglesi con **Jason Houston**, direttore della Gonzaga University a Firenze, e in particolare la lettura del XXV canto del Paradiso, le personalità alle quali viene conferito il Lauro dantesco sono quest'anno due: al presidente della Cassa di Risparmio di Ravenna (e dell'Abi) **Antonio Patuelli** ad honorem, a **Benedetto Croce** alla memoria. Il premio a Croce sarà ritirato da Benedetta Craveri, critica letteraria, scrittrice e saggista, nipote del filosofo, accompagnata dal marito, il diplomatico francese Benoit d'Aboville.

A Patuelli il premio vuole attestare innanzitutto – si legge nella cartella stampa – "la caratura intellettuale, anche in virtù degli studi delle relazioni tra l'elaborazione dantesca e il grande pensiero europeo, tra etica e filosofia, in un rigoroso e attento dialogo con le discipline storiche. Accanto al fer-



vore dello studio occorre poi mettere in evidenza il grande impegno per la nascita di un polo dantesco che desse valore e contesto alla tomba di Dante". A Patuelli si deve infatti la destinazione culturale degli Antichi chiosari francescani che ospitano il Museo dantesco in corso di riallestimento.

Il premio a Benedetto Croce vuole invece anzitutto ricordare il grande stu-

dioso, l'autore del libro sulla "Poesia di Dante", pubblicato nel 1921 e ancora oggi considerato, per originalità e profondità, punto fermo negli studi danteschi. Alcuni temi del libro, ancora in bozze quando nel giugno 1920 il filosofo fu nominato da Giolitti ministro della Pubblica istruzione, furono anticipati nel discorso per l'apertura del sesto centenario dantesco, che Croce tenne il 14 settembre 1920 nel refettorio camaldolese della biblioteca Classense, da allora denominato "Sala dantesca". Un discorso che invitava, con un messaggio di grande attualità, a onorare Dante soprattutto continuando a leggerlo. Nell'aprile del 1921, infine, Croce fece approvare dal Parlamento la legge ricordata ancora oggi col suo nome. Grazie alla legge Croce si svilupparono a Ravenna e in Italia importanti iniziative di studio, fu "adornata" la tomba di Dante e sistemato il quadrarco di Braccioforte.

Ingresso libero. Diretta streaming su www.vivadante.it e sulla pagina facebook RavennaCultura.

DANTE/2



ROCCO RONCHI (E MARESCOTTI) SUL "RIPARARE"

Sabato 26 settembre dalle 17 alla sala Dantesca della biblioteca Classense è in programma "Mens-A", convegno internazionale sul "pensiero ospitale e cosmopolitismo". Sarà una riflessione sul "Riparare con responsabilità e presenza". Tema che verrà trattato ascoltando le parole di Dante dal Canto IX al Canto XXIV del Purgatorio. In programma conferenze del filosofo Rocco Ronchi (foto), del professor Mauro Pesce e di Giuseppe Sassatelli, presidente di Ravennantica. A interpretare la Commedia sarà presente anche Ivano Marescotti. Ingresso libero con prenotazione obbligatoria al 333 9370875.

UNIVERSITÀ

Un nuovo corso di laurea per capire lo scenario del Mediterraneo e la sua ritrovata centralità geopolitica

Il dipartimento di Beni culturali propone una triennale in storia con approccio multidisciplinare
Il coordinatore: «Ampi sbocchi professionali, dalle imprese di idrocarburi alle polizie»

Capire lo scenario geopolitico attuale del Mediterraneo – affrontando gli intrecci tra i vari attori in ambito giuridico, economico e ambientale – è il bagaglio di conoscenze che l'Università di Bologna vuole consegnare agli studenti del nuovo corso di laurea del dipartimento di Beni culturali al campus di Ravenna. Alla prova dei fatti "Società e culture del Mediterraneo: istituzioni, sicurezza e ambiente" si presenta come una triennale in storia, soprattutto contemporanea, ma è l'approccio multidisciplinare a renderla qualcosa di unico a livello italiano ed europeo. «Abbiamo l'ambizione di offrire un percorso già specializzante anche se si tratta di una triennale – spiega il professore Michele Marchi, coordinatore del corso –. Il primo biennio è unico e nel terzo anno ci sono tre curricula».

Le lezioni iniziano il 28 settembre a palazzo Verdi in via Pasolini, sede del corso: si comincia alle 9 con Storia del Mediterraneo antico. Al momento gli iscritti sono una ventina ma l'ammissione è consentita per tutto ottobre. Lo svolgimento delle lezioni, come tutte quelle dell'ateneo bolognese, sarà in didattica mista: capienza delle aule ridotta a un terzo, posto da prenotare via app e rotazioni ogni 15 giorni per chi non ha trovato posto e ha seguito in streaming.

Il fulcro del percorso è il Mediterraneo, come contesto che ha ritrovato una centralità nello scacchiere planetario: «Da



Il professore Michele Marchi (a destra) con Romano Prodi in occasione di un convegno organizzato a Ravenna

mezzo secolo – continua Marchi – ha ritrovato quella rilevanza che forse aveva conosciuto solo prima delle scoperte oceaniche. Oggi l'area torna a essere decisiva per l'energia, la dimensione ambientale, gli spostamenti delle popolazioni».

Unibo vuole fornire agli studenti gli strumenti per leggere le scelte di Stati e imprese: «Ad esempio capire perché Rus-

sia, Cina e Turchia negli ultimi 15-20 anni sono sempre più presenti nel Mediterraneo. Perché la Russia si interessa alla Siria come non accadeva dall'epoca sovietica. Perché la Cina sta entrando in tutti i porti commerciali mediterranei compreso quello di Ravenna. E per capire questo non basta la dimensione economica e di marketing ma servono strumenti storici e antropologici».

Nel piano di studi un'attenzione particolare all'area balcanica dove ad esempio l'Italia rischia di perdere importanti rendite di posizione: «Stiamo assistendo a una penetrazione culturale fortissima dalla parte della Turchia di Erdogan attraverso il mezzo televisivo usato per veicolare messaggi su un certo tipo di Islam. Negli anni Novanta assistevamo all'arrivo di migranti albanesi in Italia che già sapevano la lingua grazie alla tv e ora altre potenze usano quel mezzo».

Focus particolare sull'area balcanica tra influenze turche e cinesi

Ampio il ventaglio di possibili sbocchi professionali, secondo le previsioni del coordinatore: dal settore idrocarburi al green deal, dalle questure alle amministrazioni pubbliche. «Puntiamo a formare una figura capace di conoscere i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo e possa quindi avere competenze in ambito di sicurezza o anche economico».

Il percorso in partenza è il risultato di un lavoro durato un anno e mezzo: «Siamo riusciti ad arrivare a questo punto grazie alla collaborazione del Comune di Ravenna e di Fondazione Flaminia ma anche al ruolo del direttore del dipartimento di Beni Culturali Luigi Canetti, della presidente del campus di Ravenna Elena Fabbri e al contributo di molti colleghi, tra questi mi fa piacere ricordare l'antropologo Vincenzo Matera e il geografo Mario Neve».

TEATRO CONTEMPORANEO

Riapre il Rasi, con il "Salmagundi" di Marco Martinelli

Lo spettacolo del 2004 ritorna
con un nuovo gruppo di attori

Il teatro Rasi di Ravenna riapre al pubblico (venerdì 25 settembre ore 21, sabato 26 ore 18, domenica 27 ore 16) con il prologo de *La stagione dei teatri 2020-21*. Si tratta della mise en espace di *Salmagundi*, a seguito del laboratorio teatrale diretto dal drammaturgo e regista Marco Martinelli incentrato sulla "favola patriottica" scritta e messa in scena originariamente nel 2004. Nato dalla creatività di Martinelli ed Ermanna Montanari del Teatro delle Albe, *Salmagundi* portava in scena nel 2004, oltre ad alcuni degli attori storici delle Albe, quindici giovani attori emersi dal progetto Epidemie, sorta di laboratorio teatrale che la compagnia ravennate tenne nei mesi precedenti la realizzazione. Ora, sedici anni dopo, la situazione si ripresenta molto simile, con la presenza in scena di 16 attori e 4 assistenti alla regia partecipanti al laboratorio per under30 svoltosi al Teatro Rasi sotto la guida di Martinelli.

Bizzarra ma inquietante la storia: nell'Italia del 2094 da trent'anni non si ammala più nessuno. Ma un'epidemia è in agguato.

Domenica 27 settembre – al termine dello spettacolo – al Rasi è in programma la presentazione del libro di Martinelli *Drammi al presente* (Editoria & Spettacolo, che contiene la ripubblicazione del testo di *Salmagundi* e *Rumore di acque*, oltre a vari approfondimenti) con l'autore e il curatore, Gerardo Guccini.

Ingresso unico 5 euro (su vivaticket.it e a partire da un'ora prima dello spettacolo), posti limitati. Info: 333 7605769.

COMICO



CLAUDIO BISIO E GIGIO ALBERTI AL MASINI DI FAENZA

Il Teatro Masini di Faenza riapre le sue porte. Sul palco due attori (comici e non) molto noti come Claudio Bisio e Gigio Alberti che portano dal web al palcoscenico "Ma tu sei felice?", lettura spettacolo tratto dall'omonimo libro di Federico Bacchioni, nonché commedia dell'assurdo con finale a sorpresa, in scena giovedì 1 e venerdì 2 ottobre alle ore 21. Prevedite: da sabato 26 settembre (domenica esclusa) dalle ore 10 alle ore 13. Prenotazioni telefoniche (0546 21306); da lunedì 28 settembre dalle ore 10 alle ore 13. Vendita online su Vivaticket.

MUSICA CLASSICA/1 Si chiude la stagione di Accademia Bizantina

Martedì 29 settembre alle 21 al teatro Goldoni di Bagnacavallo viene recuperato l'ultimo appuntamento della quarta stagione di "Libera la musica", a cura di Accademia Bizantina. Sul palco "La fonte musica", ensemble fondato e diretto da Michele Pasotti, nato per interpretare la straordinaria stagione musicale di passaggio tra l'età medievale e quella umanistica. Alle 20 al Chiostro di San Francesco aperitivo col musicologo Ticci.

MUSICA CLASSICA/2 Alla sala Corelli si celebra Beethoven con un duo pianistico

Emilia-Romagna Concerti riprende la sua attività musicale concludendo le celebrazioni beethoveniane con l'esecuzione integrale delle 9 sinfonie nelle trascrizioni d'epoca per pianoforte a 4 mani. Si inizia mercoledì 30 settembre alle ore 21 nella Sala Corelli del Teatro Alighieri con il duo pianistico formato dal ravennate Lorenzo Grossi e Martina Sighinolfi che eseguiranno la Sinfonia n. 2 in re maggiore e la Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore "Eroica" nelle trascrizioni di Ulrich e Czerny. Gli abbonati alla stagione Capire la Musica avranno diritto ad ottenere un posto gratuito gratuito con diritto di prelazione.

RAGAZZI

UN DRACULA VIETATO AI MINORI (DI 15 ANNI)

A Bagnacavallo

Accademia Perduta/Romagna Teatri sarà presente nell'ambito delle celebrazioni di San Michele a Bagnacavallo con due nuove produzioni al Teatro Goldoni. La prima andrà in scena domenica 27 settembre alle 18. Si tratta di *Enrichetta dal ciuffo*, uno spettacolo della compagnia Teatro Perdavvero tratto dalla fiaba di Charles Perrault e diretto da Marco Cantori, che ne è anche interprete insieme a Giacomo Fantoni (teatro d'attore, di narrazione, musica dal vivo e animazioni video; per i bambini con più di 3 anni). La seconda proposta, presentata in "prima nazionale", è *Aspettando Dracula*. Una pièce molto particolare, firmata anch'essa da Marco Cantori della compagnia Teatro Perdavvero, che andrà in scena per 4 repliche: lunedì 28 settembre alle 18 e alle 20 e martedì 29 alle 11 e alle 15. Per un numero limitato di spettatori: 15 persone per ogni replica. Lo spettacolo è destinato al pubblico dei ragazzi (dai 15 anni) e adulti. Per entrambi gli spettacoli è necessaria la prenotazione telefonica al numero 0545 64330 dal 21 al 25 settembre dalle 10 alle 13. Il biglietto d'ingresso è di 4 euro.



* 5ª EDIZIONE *

INTERNO 5

Design
ARTE CONTEMPORANEA
Handcraft
INTERIOR
performance
Food&Drink
DJ SET



* 25 - 29 SETTEMBRE *
San Michele 2020 BAGNACAVALLO (RA)

INFO ARTISTI & MORE

AKÀMÌ CASA E BOTTEGA
akamicucina@gmail.com

ANTICO CONVENTO
SAN FRANCESCO
www.anticconventosanfrancesco.it

BEAT BALLET ASD
www.beatballet.com

CATERINA BALDASSARRI
@baldassarricaterina
COLLETTIVO CLARULECIS
@clarulecis

ECOMUSEO DELLE ERBE PALUSTRI
www.erbepalustri.it

F.F.&NAMASTE.LAB
ugolinighinassi74@gmail.com

I GIRASOLI ONLUS
@alcortilebagnacavallo

IL PALAZZOTTO
ilpalazzottodibagnacavallo@gmail.com

LIOTTA ALESSANDRO
@liottasandro



MAGIE D'ORIENTE

@Magiedoriente
ericarimini@libero.it

MARIA GIOVANNA MORELLI
@mariagiovannamorelli

MARIANNA BACCHINI
www.mariannaceramichefaenza.it

MARIANNI MASSIMILIANO
@massimilianomarianni
marianni.massimiliano@gmail.com

MATTARELLO(A)WAY
www.mattarelloaway.com

NICHOLAS PERRA
nicoloperra@gmail.com
@nicholas_perra

NOUS DEUX
@casa_baldassarri

NUOVAVIDA
nuovavida.bagnacavallo@gmail.com

SBRINO
www.sbrino.com

STEFANO AMEDEO MORIANI
stefanoamedeomoriani@yahoo.it
www.wundergrafik.com

TASACASA*
www.tasacasa.it

Promosso da Bagnacavallo Fa Centro

bagnacavallofacentro



interno5



interno_5_bagnacavallo

IL FESTIVAL/1

Quando musica e cinema diventano una cosa sola

Soundscreen torna a Ravenna dal 26 settembre al 3 ottobre, tra eventi speciali e proiezioni del concorso internazionale. Ingresso gratuito



Un fotogramma tratto da "Schermers", il primo film dello storico manager dei Placebo, che aprirà il concorso internazionale per lungometraggi, il 26 settembre alle 22

Dal 26 settembre al 3 ottobre torna a Ravenna (al palazzo del cinema e dei congressi di Largo Firenze, tutti i giorni dalle 20.30, la domenica dalle 17.30) il **Soundscreen Film Festival**. Si tratta della quinta edizione della rassegna internazionale interamente dedicata a cinema e musica, organizzata dall'associazione culturale Ravenna Cinema e tra le poche riconosciute quest'anno dal ministero per i Beni e le Attività culturali, con proiezioni previste non solo in presenza ma anche in modalità streaming.

Oltre agli eventi speciali di cui si parla nel resto della pagina, il momento principale della rassegna resta il **concorso internazionale per lungometraggi**, affiancato da quello per **cortometraggi**, un'accurata selezione della migliore e più recente produzione cinematografica mondiale.

Questi i nove lungometraggi in gara: il film ad episodi *Chess Stories*, da Cuba, del filmmaker, giornalista e professore di scacchi Emmanuel Martin Hernandez;



Un fotogramma del film in concorso "Gli anni che cantano" sulla storia del Canzoniere delle Lame, storico gruppo bolognese. Il regista Filippo Vendemmiati (lo stesso del documentario sulla morte di Federico Aldrovandi) sarà presente al pala congressi in occasione della proiezione, giovedì 1 ottobre dalle 20.30.

dagli Stati Uniti *Dinner in America*, black-comedy firmata da Adam Rehmeier e prodotta dal celebre Ben Stiller, in concorso al passato Sundance Film Festival; il pluripremiato documentario *White Riot* dell'inglese Rubika Shah, un grido rock contro il razzismo; dall'Ucraina il lungometraggio di debutto di Antonio Lukich

My Thoughts Are Silent, commedia surreale vincitrice al festival di Karlovy Vary; il francese film d'animazione *The Swallows of Kabul*, di Zabou Breitman e Eléa Gobbé-Mévellec, una storia di amore e formazione sotto il regime talebano; *Time is On Our Side*, co-produzione belga e africana diretta dalla documentarista Katy Léna Ndiaye, sul rapper ed attivista Serge Bambara del Burkina Faso; lo scozzese Dave Mclean, storico manager della band Placebo, dirige il suo primo film, *Schermers*, tratto dalle sue esperienze personali come promoter musicale; dall'Italia infine due titoli, *La macchia mongolica* di Piergiorgio Casotti, sul viaggio in Asia del 1996 di Massimo Zamboni (vedi foto-notizia qui a fianco) e *Gli anni che cantano* di Filippo Vendemmiati, docufilm sulla storia del Canzoniere delle Lame, gruppo impegnato socialmente nato a Bologna nel 1967.

Graditi ospiti ad accompagnare le loro opere, i registi Vendemmiati, noto per il suo film *È stato morto un ragazzo* (2010), sulla vicenda di Federico Aldrovandi, e Casotti.

Sabato 3 ottobre è prevista la speciale serata di premiazione: la giuria del concorso internazionale per lungometraggi assegnerà i premi al Miglior Film, alla Miglior Regia e il Gran Premio Speciale della Giuria. Il pubblico decreterà invece il Miglior Cortometraggio.

Il festival è realizzato in collaborazione con il Comune di Ravenna – assessorato alla Cultura, con il contributo del Mibact –, ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, della Regione Emilia-Romagna e della Fondazione del Monte.

Tutti gli appuntamenti sono a ingresso gratuito (limitato nel rispetto della prescrizioni sanitarie anti Covid). La prenotazione è consigliata.

Info e programma su www.soundscreen.org.

Al pala congressi nove lungometraggi da tutto il mondo In sala i registi Filippo Vendemmiati e Piergiorgio Casotti

IL FESTIVAL/2



L'INFERNO DI DANTE E GLI ALTRI CINE-CONCERTI

Il festival Soundscreen apre sabato 26 settembre (dalle 20.30) con una serata imperdibile: il primo film ispirato a Dante (nell'ambito delle celebrazioni per il settimo centenario della morte), il kolossal del muto italiano *L'Inferno* del 1911 (foto), musicato dal vivo dal duo noise-rock **OvO**.

Tra gli altri cine-concerto in programma (sempre al pala congressi e sempre a partire dalle 20.30) quello del compositore e chitarrista **Paolo Spaccamonti** e del trombettista **Ramon Moro** che il 28 settembre musicano dal vivo il capolavoro di Carl Theodor Dreyer *Vampyr* (1932); i bolognesi **Kyokyokyo** che il 2 ottobre propongono l'accompagnamento di alcuni cortometraggi girati da due importanti rappresentanti delle avanguardie artistiche, Maya Deren e Germaine Dulac; **Alessandro Baris** (di *L'Altra* e *C'Mon Tigre*) che sonorizza sempre venerdì 2 il post-apocalittico *La Jetée* di Chris Marker; il quartetto alt-rock di Bologna **Earthset** che il 3 ottobre accompagna la prima libera trasposizione dell'immortale *Dracula* di Bram Stoker, *Nosferatu, eine Symphonie des Grauens* di Friedrich Wilhelm Murnau.

IL FESTIVAL/3



DOMENICA SI CELEBRANO I "VITELLONI" FELLINI E SORDI

Il 2020 celebra il centenario dalla nascita di due indimenticabili personaggi che hanno fatto la storia del cinema ma anche della cultura del nostro paese e non solo: Federico Fellini e Alberto Sordi (insieme nella foto). Soundscreen Festival festeggia il regista e l'attore con la proiezione di una delle pellicole che hanno visto la felice collaborazione dei due, *I vitelloni* (1953), domenica 27 settembre alle 20.30.

IL FESTIVAL/4



IL RECITAL DI ZAMBONI

Storico chitarrista e fondatore dei gruppi CCCP e CSI, Massimo Zamboni è tra i nomi più importanti di sempre del rock italiano. Sarà al pala congressi di Ravenna domenica 27 settembre con un recital poetico per presentare il suo progetto sul tema del viaggio come scoperta e trasformazione interiore, declinato in tre versioni: un film, un libro e un album. Il film, *La macchia mongolica*, sarà proiettato (in concorso, vedi articolo principale) a partire dalle 17.30, alla presenza anche del regista Piergiorgio Casotti. A seguire, la performance di Zamboni.

MOSTRE

I ritratti di Gianni Cassani e Rosetta Berardi alla galleria FaroArte di Marina di Ravenna

Domenica 27 settembre alle 17 inaugura alla galleria FaroArte di Marina di Ravenna l'esposizione "Ri-Tratti pittorici e fotografici", a cura di Giovanni Gardini. In mostra i ritratti del pittore Gianni Cassani e le fotografie scattate dall'artista Rosetta Berardi nella casa di riposo di Russi. La mostra resterà allestita fino all'11 ottobre.

Artisti emergenti al Dart di Lavezzola per riflettere sulle relazioni

Ha inaugurato il 19 settembre una mostra a cura di Crac (Centro in Romagna Ricerca Arte Contemporanea) al nuovo centro culturale di Lavezzola, il Dart di Lavezzola. Si chiama "lotunoi" e vuole riflettere sul tema delle relazioni, con il coinvolgimento di quattordici artisti emergenti. L'esposizione esplora la relazione con il cosmo partendo dalle sonorità arcaiche delle conchiglie di Gerard Antonio Coatti, passando alle complesse e ossessive installazioni di Massimiliano Marianni e di Maria Giovanna Morelli, piene di simboli da decifrare. Si continua con i grafismi materici e installativi di Alice Iaquina e Margherita Tedaldi, con le fotografie sospese della milanese Linda De Luca e con la pittura grafica di Margherita Paoletti. E ancora, la pittura "celestiale" di Andrea Mario Bert, il fotografo Sauro Errichiello, Rosa Banzi e Antonio Caranti, i disegni di grande formato di Fausto Ferri, le sculture di Davide Sapigna e i video e le fotografie di Gianni Mazzei. A completare il calendario dei programmi, una serie di laboratori e meditazioni che si svolgeranno negli spazi di Villa verlicchi, per tutto il periodo di apertura della mostra, dal 19 settembre al 18 ottobre.

Per maggiori informazioni, prenotazioni dei laboratori e per il programma completo: www.cracarte.it.

FOTOGRAFIA



POSTER D'AUTORE A CERVIA

Giovedì 24 settembre dalle 17 alle 19 a Cervia (Largo Trebbo Poetico, Circonvallazione Sacchetti) verrà presentato il progetto "Note di sguardi - Arte pubblica in transito 2019 - 2023" con gli ideatori Giovanna Sarti e Gino Gianuzzi e alcuni artisti coinvolti. Si tratta di una serie di poster affissi nel quartiere Zona 1 di Cervia (e in contemporanea a S. Stefano a Bologna e Pankow a Berlino): ad ogni artista è stato chiesto di selezionare un'immagine dal proprio archivio fotografico; per un anno tre poster di tre artisti verranno mostrati per un mese ciascuno simultaneamente nelle tre città. A Cervia i protagonisti (invitati da Giovanna Sarti, **nella foto il suo poster**) sono Patrizia Giambi, Alessandro Pessoli, Elena Hamerski, Guido Guidi/Cesare Ronconi, Francesco Raffaelli, Alessandra Dragoni, Giorgio Falco, Francesco Mazzolani, Sabrina Ragucci, Giulia Ricci, Margherita Mercatali, Isabella Bordon.

ARCHEOLOGIA

Visite guidate all'ex chiesa di Santa Croce

In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio propone visite guidate straordinarie sabato 26 settembre a Ravenna, presso l'area archeologica dell'ex chiesa di Santa Croce (via Galla Placidia, di fronte al mausoleo), solitamente chiusa al pubblico. Oltre al racconto del patrimonio archeologico conservato in una delle aree principali del centro storico di Ravenna, si parlerà della gestione, conservazione e restauro del sito. Visite guidate alle 14.45, 16 e 17.15.

READING

Lecture e pianoforte a Faenza alla mostra "Nature inquiete"

Venerdì 25 settembre dalle 21 alla chiesa di Santa Maria dell'Angelo di Faenza reading poetico-musicale con letture di Federica Bevilacqua, Veronica Drei, Dea Rakovac, Emiliano Troiano. Al pianoforte Simone Bregaglio. L'evento fa parte del calendario di appuntamenti collaterali della mostra "Nature inquiete", allestita nella stessa chiesa fino al 10 ottobre. In mostra opere di Luca Freschi, Takako Hirai, Enrico Minguzzi e Giorgio Severi. Evento su prenotazione (334 3996492, Veronica) entro le ore 12 del 25 settembre. Offerta libera.

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini

**«Almeno Morigia era stato sincero»**

Nel 1780, il Cardinale Luigi Valenti Gonzaga, allora Legato di Romagna, commissionava al conte Camillo Morigia, uno tra i più rinomati architetti della città di Ravenna, la riedificazione del sepolcro di Dante. Posto sopra la porta di accesso e soprattutto sopra l'iscrizione Dantis poetae sepulcrum, lo stemma cardinalizio testimonia la generosità del committente che, a proprie spese, aveva voluto erigere un monumento in onore del Sommo Poeta. Lungo il corso dei secoli l'opera del Morigia ha suscitato oltre all'ammirazione anche pareri non troppo entusiasti e tra questi non può non essere ricordato quello di Corrado Ricci che nel monumentale volume L'ultimo rifugio di Dante dava un giudizio non eccessivamente generoso all'opera dell'architetto: «Nell'insieme il tempietto è grazioso, ma non s'accorda con l'austerità del vicino sepolcro e della vicina chiesa. Anzi, più che del grande e severo poeta dei tre regni d'oltretomba, sembrerebbe il sepolcro di qualche arcade mellifluo e cortigiano e, se si vuole, di Corilla Olimpica, e starebbe meglio in mezzo a un parco, sulla riva di un laghetto solcato dai cigni, fra i mirti e i salici piangenti. Ma noi ci siamo sempre opposti a che si sostituisse con un grande mausoleo (Dio ne scampi e liberi) in stile gotico. Almeno il Morigia era stato sincero: aveva fatta l'arte ch'egli e il suo tempo sentivano». D'altronde, per Ricci il Morigia «era pe' suoi tempi un assai buon artista, ma naturalmente accademico sino al fondo dell'anima».



ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI • RAVENNA

AL FIANCO DEI PICCOLI PROPRIETARI DI CASE DAL 1980

CONGRESSO ASPPI RAVENNA 2020**VENERDÌ 25 SETTEMBRE ORE 18:30****c/o campo sportivo di via Canalazzo - Ravenna**

(fra la palestra ed Eurospar)



Per maggiori info
consulta il sito
WWW.ASPPI.RA.IT

Il congresso si
svolgerà all'aperto

**OBBLIGATORIA
LA MASCHERINA**

A tutti i presenti
verrà misurata
la temperatura

Ravenna - Viale Galilei, 81/83 tel. 0544 470102 info@asppi.ra.it

Dal 1980 a Ravenna www.asppi.ra.it

ARTE CONTEMPORANEA

Dal cortometraggio di Yuri Ancarani fino all'isola delle "femmine cattive"

La sorprendente mostra del collettivo Magma all'ex convento di Bagnacavallo

di Serena Simoni

Nonostante il Covid abbia colpito duramente tutto il settore culturale costringendo i musei a file, prenotazioni, riduzione delle aperture e degli eventi, il territorio romagnolo ha mantenuto una vivacità di proposte che in molte zone italiane è puro ideale. Nelle arti visive il tributo maggiore è stato versato dal settore contemporaneo ma ci sono sorprese come la mostra appena inaugurata a Bagnacavallo. Voluta dall'assessora alla Cultura Monica Poletti, **Non giudicare** è stata affidata all'organizzazione del collettivo MAGMA e alla curatela di Viola Emaldi. Ripartire dal territorio è lo spunto della manifestazione: l'ampio spazio del bellissimo ex convento di San Francesco ospita una selezione di artisti dal curriculum consolidato, tutti legati per nascita, vita o professione alla provincia ravennate. Gli artisti ospiti non hanno bisogno di molte presentazioni; ricordiamo solo che l'occasione della tradizionale festa di San Michele dal 25 al 29 settembre costituisce una buona occasione per visitare questa bella mostra.

Immane è la visione del breve cortometraggio *San Vittore* (2018) realizzato dal ravennate **Yuri Ancarani** che ritorna con questa opera commissionata dalla Kunsthalle di Basel a quella sensibilità verso i temi sociali che ha contraddistinto la primissima fase del suo lavoro, presentato al tempo proprio a Ravenna. Il corto - girato con la solita impeccabile precisione stilistica - indaga lo spazio fisico del penitenziario milanese sorto dopo l'unità d'Italia. I protagonisti sono i bambini - i figli dei detenuti sottoposti al rigido protocollo dei visitatori - i loro disegni e le proiezioni sullo spazio e sulle relazioni col mondo degli adulti, suggerite da immagini delicate e terribili che sfuggono ad qualsiasi effetto documentaristico.

Nelle altre sale si possono ammirare gli evocativi collage di **Sergio Avveduti** e la serie dei disegni di **Alessandro Pessoli** che, riprendendo uno degli atti fondamentali dell'infanzia, articola una riflessione fra linguaggi alti e bassi di questa tecnica. Il lavoro concettuale di **David Casini** si ispira invece ad un ritratto eseguito da Tiziano da cui vengono estrapolati alcuni particolari con un risultato surrealista e ironico, lo stesso che possiamo percepire nella scultura di **Bertozzi**



Stefania Galegati, "Isola #13", 2019, 191 x 293 cm, telone PVC (Courtesy FPAC, Palermo e Pinksummer, Genova)

e **Casoni**, un'irriverente traduzione a tre dimensioni della famosa *Mademoiselle Rivière* di Ingres. Lo stesso processo di confronto con l'arte del passato si riflette nel lavoro di **Marco Samoré**: lo spazio senza tempo, claustrofobico e kafkiano di Piranesi si sedimenta nell'installazione dal titolo *Globoool*. La riflessione sull'arte del passato è la base di partenza anche delle opere di **Silvia Camporesi**, da sempre orientata alla tecnica fotografica: belle le sue immagini tratte dalla serie *Mirabilia* che indagano il patrimonio artistico e paesaggistico italiano, in particolare quello poco sconosciuto e con caratteristiche di forte stranezza compositiva.

Nel corridoio centrale campeggia a parete il grande dipinto scenografico di **Enrico Minguzzi**: l'effetto è condiviso con la serie di dipinti in dissoluzione di **Nicola Samoré** che affronta il martirio di Marsia tramite una sorta di spellamento progressivo della superficie pittorica.

Nonostante l'utilizzo di una tecnica tradizionale, le sculture di Italo Zuffi - copia fedele di oggetti mediante materiali archeologici come mattoni - si confrontano con le operazioni di memoria, ricerca e copia mentre l'utilizzo di pelle ovine nelle opere di **Chiara Lecca** riporta ad una poetica che indaga le relazioni fra uomo e natura. Non manca la ceramica che viene impiegata da **Andrea Salvatori**, secondo la

sua usuale vena di còlto humour nero, e da **Alessandro Roma** che presenta un'installazione in collaborazione con la danzatrice **Paola Ponti**.

Anche il progetto da cui nasce il lavoro di **Stefania Galegati**, originaria di Bagnacavallo, ha un aspetto corale essendo nato dalla collaborazione fra 4 donne:

l'enorme tela e il video che l'artista ha realizzato fanno parte di una serie dedicata alla "isola delle femmine", una striscia di terra che affaccia la costa settentrionale della Sicilia. Riserva naturale dal 1997, l'isola ha subito la traslitterazione del proprio nome dall'arabo al dialetto siciliano e poi all'italiano, diventando nel tempo il luogo immaginario del confino delle "femmine cattive". La proprietà oggi è privata ma il gruppo di donne che sostiene il progetto sta per lanciare un esteso crowdfunding femminile internazionale per acquistare l'isola, chiedendo di partecipare ad un atto simbolico che dirotta la storia, il nome, le leggende e il significato. In nome dell'arte, della natura e delle donne.

"Non giudicare": fino all'11 ottobre; convento di San Francesco, Bagnacavallo; orari: Ma-Ve 18-23; Sa 16-23; Do 10-12.30 e 15-21.

Anche tre concerti nel chiostro



Il collettivo Magma che cura la mostra di cui si parla nell'articolo principale presenta una rassegna dedicata alla musica contemporanea sempre all'interno del chiostro dell'ex convento di San Francesco di Bagnacavallo. A iniziare sarà, venerdì 25 settembre, **Squadra Omega**, collettivo divenuto simbolo della cosiddetta "Psichedelica occulta italiana", tra rock acid psichedelico, free jazz, avant-garde, kraut rock e rtm etno-tribali. Sabato 26 settembre arriverà a Bagnacavallo **Caterina Barbieri** (nella foto), compositrice italiana astro nascente della scena elettronica internazionale. A chiudere la rassegna sarà, lunedì 28 settembre, **LoRem**, progetto avanguardista di Francesco D'Abbraccio che indaga sul rapporto umano-non umano, tra musica e immagine. Tutti gli spettacoli inizieranno alle 22.30 e avranno posti limitati su prenotazione obbligatoria con prevendita su Vivaticket.

Tra i protagonisti anche Camporesi, Samoré, Lecca Bertozzi & Casoni

CARNE PESCE PIZZA **CA' DI CLAUDIO** **RISTORANTE / PIZZERIA**

LE NOSTRE SERATE Aperto tutti i giorni anche il **sabato** e la **domenica**

LUNEDÌ SERA **20 EURO** **GRAN SERATA DELLO SCOGLIO**
con vino, acqua e caffè

NOVITÀ MARTEDÌ SERA **20 EURO** **GRAN SERATA PAELLA VALENCIANA**
con vino, acqua, sorbetto e caffè

MERCOLEDÌ SERA **20 EURO** **SUPER GIRO COZZE**
con vino, acqua e caffè

GIOVEDÌ SERA **10 EURO** **SERATA DELLA PIZZA**
con bevande e caffè

0544 520719 via Lumiera, 2
Camerlona Mezzano (RA)

CHIAMA SUBITO O VAI SU FACEBOOK PER SCOPRIRE IL NOSTRO MENÙ

VISIBILI E INVISIBILI



Tra brividi e risate: un film-bomba e uno fin troppo prevedibile

di Francesco Della Torre

Finchè morte non ci separi (di Tyler Gillett e Matt Bettinelli-Olpin, 2019)

La giovane e graziosa sposina Grace sposa il ricco e strano Alex che, durante la prima notte di nozze, la invita a un gioco con tutta la sua famiglia, come tradizione secolare. Sarà una lotta per la sopravvivenza. Si è parlato subito di commedia nera, ed è vero, ma non dimentichiamo il genere alla base di questo film che è l'horror, perché altrimenti qualcuno potrebbe essere deluso. Fatta questa premessa, *Ready or Not* (titolo originale, ma accettiamo anche quello italiano) è un film dannatamente divertente, dotato di un ritmo impressionante e alquanto misterioso e originale nello sviluppo della trama, ispirata inizialmente dal gioco Cluedo per poi sfociare in qualcosa d'altro. Infatti i registi sono bravissimi ad alternare risate e brividi, per tutta l'azione al centro del film, riuscendo addirittura a tratteggiare in maniera convincente tutta la bizzarra famiglia dello sposo, tra cui una rediviva e pazzesca Andie MacDowell. I due bravi protagonisti sono Adam Brody (ricordate *OC?*) e la giovane, promettente, nipote d'arte di Hugo, Samara Weaving, e sono perfettamente integrati in una messa in scena che però, come detto, non può prescindere da scenografia e resto del cast, tutto all'altezza. Il finale non si può rivelare, lascia chiaramente di stucco, a qualcuno rovinerà il film a chi vi scrive lo ha ulteriormente fatto salire di livello. Una bomba, ma bisogna essere amanti di tutto ciò che è stato elencato fino adesso, altrimenti lasciate perdere. Disponibile su Sky e in altri servizi streaming.

Malvagi - Villains (di Dan Berk e Robert Olsen, 2019)

Due rapinatori amanti, un po' buffi e sgangherati, ma molto ingegnosi stanno fuggendo in Florida dopo un colpo messo a segno. La macchina finisce la benzina e ovviamente la prima casa a cui chiedere aiuto è abitata da pazzi sadici. La prima parte interessante e molto divertente, lascia spazio alla seconda che non sarebbe fatta neanche così male se non fosse per il tema, le ambientazioni e le dinamiche, viste sugli schermi un numero enorme di volte. Lo sviluppo della trama è altrettanto prevedibile, facendo del film un'opera sinceramente banale. C'è qualche elemento che salva parzialmente *Malvagi*: come già detto l'ironia e il tono brillante anche quando si fa sul serio, il quartetto d'attori davvero di alto livello e la tensione che in ogni caso si riesce a creare grazie anche all'unico elemento originale che troverete presto nello scantinato. Si può apprezzare l'onestà dell'operazione, in quanto il film mantiene le premesse iniziali, ma la coppia di cattivi che s'infiltra nella casa dei cattivissimi è davvero un qualcosa di abbondantemente trattato. Se tutto ciò che ho scritto finora vi ha destato comunque interesse, prego sintonizzarsi in streaming.

TUTTA UN'ALTRA MUSICA



È ricominciato X Factor E la musica in tv...

di Luca Manservigi

Di cosa si parla quando si parla di musica tra chi in realtà la musica non l'ascolta, o comunque non nel vero senso della parola? E cioè, che cosa si scrive quando si scrive di musica nei grandi giornali on line, per esempio? Che Manuel Agnelli si è commosso ascoltando una ragazzina con i capelli verdi molto brava a rifare una canzone di Joni Mitchell. A X Factor. Una cosa che se me l'avessero detta vent'anni fa forse avrei preso a pugni il mio interlocutore. E invece Manuel Agnelli si è commosso veramente in tv ascoltando una cover di una ragazzina e come se non bastasse sono in tanti quelli che commentano dicendo che "oh, farà anche ridere che Manuel Agnelli si sia commosso a X Factor, ma questo significa che comunque finalmente in tv si sta promuovendo la musica". Promuovere la musica in tv significherebbe quindi ascoltare una cover di un ragazzino/a tagliata a un minuto e mezzo per esigenze televisive. O, capita sempre più spesso, ascoltare un inedito di un ragazzino/a con i giudici che commentano che "spacca" e non si capacitano di come possa avere davvero 15 anni e subito dopo però hanno il dubbio che non sia ancora pronto/a. O ancora peggio l'inedito di un artista maturo che ancora non si è fatto notare e che così possono farci credere che X Factor sia la sua grande occasione. Tra qualche puntata, poi, Manuel Agnelli non solo si commuoverà, ma litigherà anche con gli altri giudici, facendo quello che tanti suoi fan avrebbero voluto fare in questi anni senza mai riuscirci personalmente: insultare Emma Marrone. E a quel punto il livello culturale sarà schizzato a palla sopra ogni limite consentito in prima serata, per la gioia di tutti.

E dovranno ancora arrivare gli ospiti: vuoi mettere un cantante vero che viene a cantare davanti a questi poveri sfigati che stanno invece facendo la gara e verranno presto dimenticati ma che potranno così dire di aver calcato lo stesso palco di Robbie Williams?

Ok, direte voi, più di così davvero non si può fare. Si parla di musica, si ascolta pure un po' di musica, c'è Manuel Agnelli di cui anch'io sono (ero) fan che si commuove per un'interpretazione musicale, cosa si può chiedere di più? Un concerto. Davvero, che non sia il Live at Pompeii dei Pink Floyd, che per quello ci pensa perfino Sky Arte (se esiste ancora). No, un programma con concerti e magari brevi interviste di artisti davvero interessanti, di oggi. Questo sarebbe fare musica in tv.

NdL - Nota del Lettore



L'America in bianco e nero

di Federica Angelini

Uscito nel 2019 in Italia per Perrone Editore nella collana curata da Joe Lansdale, ambientato alla fine degli anni Sessanta e nel 2004, il romanzo di Lewis Shiner *Black & White* potrebbe meritare un posto nella top ten della lista dei libri utili o molto utili a capire questo 2020 del Black Lives Matter negli Stati Uniti.

Romanzo di indagine, di scoperta, di presa di coscienza, il libro vede protagonista un fumettista trentacinquenne al capezzale del padre che, inspiegabilmente, ha scelto di tornare a morire nella sua originaria Durham nel North Carolina dopo una vita passata in Texas. Perché? L'uomo, ingegnere edile, era stato tra i protagonisti della cosiddetta riqualificazione che aveva di fatto distrutto un'esperienza unica e peculiare come Hayti, quartiere nero della città che dalla fine dell'Ottocento era diventato simbolo della riscossa economica e culturale degli ex schiavi. Teatri, negozi, imprese prosperavano in un quartiere dalle dimensioni di una cittadina fino a quando non fu decisa la realizzazione di un'autostrada per costruire la quale furono comprate, a prezzi stracciati, case e negozi che vennero poi sistematicamente distrutti. La promessa di ricostruire un quartiere più bello e accogliente fu usata per placare gli animi, ma mai veramente presa in considerazione.

Un contesto storico reale, questo, dove Hayti non si chiama così a caso ma richiama il primo paese in cui i neri ottennero la libertà e l'indipendenza (a questo proposito, viene voglia di riscoprire *Il regno di questo mondo* di Alejo Carpentier). Un contesto storico in cui si innesta una vicenda personale che diventa quasi metafora di un'America stretta tra pulsioni contrapposte, tra gruppi come il KKK e un razzismo invece più strisciante, in cui in realtà la distinzione manichea bianco/nero vacilla nelle genealogie anche degli insospettabili. Tra passato e presente, Michael ricostruisce i puzzle di una vicenda che è insieme sentimentale e politica, personale e collettiva. Non mancano violenze domestiche, storie d'amore, tradimenti, riti religiosi, scene da brivido e scene di vera e propria azione. Il tutto intessuto sul filo appunto del *Black & White*.

La traduzione italiana è di Seba Pezzani, bravissimo e noto traduttore dello stesso Lansdale, e il volume è un oggetto molto curato dal punto di vista grafico. Peccato per le troppe sviste e i troppi refusi, avrebbe di certo meritato un "giro di bozze" in più. Anzi, almeno due.



FULMINI E SAETTE

"Direzione Nord" (Ravenna) di Adriano Zanni

SAGRE

Torna la Festa di San Michele Nelle (sei) osterie solo su prenotazione

Dal 25 al 29 settembre si celebra il patrono di Bagnacavallo

Si svolgerà a Bagnacavallo da venerdì 25 a martedì 29 settembre l'edizione 2020 della Festa di San Michele. Dedicata al patrono della città, che si celebra il 29 settembre, la festa avrà per tema *Il viaggio interiore*. Tra gli eventi in programma diverse mostre e gli spettacoli al teatro Goldoni (*ne parliamo nella sezione culturale di questo numero*), oltre al "viaggio" di Interno 5, con allestimenti in luoghi inaspettati del centro storico.

Non mancherà la gastronomia, con il tradizionale Dolce di San Michele preparato da forni e pasticcerie e le osterie della festa che si affiancheranno ai ristoranti della città per offrire le loro specialità. Le osterie quest'anno saranno sei e sarà possibile gustare le loro specialità soltanto su prenotazione: Mucho Gusto alla Pieve di San Pietro in Sylvio, La Cicala in via Garibaldi 75. L'Azdora in via Mazzini 49, I sapori della Musica in via Baracca 8, Ristor'Ail in via Cadorna 12, la Locanda dell'Arcangelo in via Mazzini 1. I recapiti e le modalità di prenotazione sono su www.festasanmichele.it.



Saranno poi presenti, accanto ai ristoranti e agli esercizi pubblici del centro, alcuni piccoli punti ristoro gestiti da associazioni di volontariato secondo i necessari protocolli Covid.

Sarà obbligatorio l'uso della mascherina nel perimetro della festa e i visitatori saranno invitati a collaborare nel rispetto delle disposizioni vigenti.

RAVENNA FOOD

Un corso con chef professionisti per i ragazzi del Villaggio del Fanciullo

Ha preso il via il corso di cucina che l'associazione RavennaFood organizza - grazie a quattro dei propri chef professionisti - per i ragazzi ospiti del Villaggio del Fanciullo. L'attività si inserisce all'interno dei progetti di reinserimento sociale e lavorativo organizzati dalla Fondazione. I quattro chef coinvolti nel progetto sono Sabatino Restuccia di Eventi Catering, Davide Zanetti del Fantini Club, Raffaele Parisi del Ristorante Camping Rivaverde "da Olivia e Raffaele" e Mattia Borroni del Ristorante Alexander.

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Il ragout di agnello

La settimana scorsa abbiamo pubblicato la ricetta dei tortelli con ricotta e patate, li potete condire anche con questo ragout di agnello.

Anche questa ricetta è di Licia Dentese Delser, insegnante Aici.

Ingredienti: 800 g polpa di agnello (spalla o coscia) tagliata al coltello; 2 cucchiaini di cipolla, carota e sedano tritati; sale e pepe; erbe aromatiche (timo, maggiorana, santoreggia); 1 pizzico di zafferano; 1 cucchiaino di miele di rododendro; 1 bicchiere di vino bianco secco; olio extravergine d'oliva; 1 bicchiere di brodo vegetale.

Preparazione: In una padella larga sigillare la carne con un filo d'olio. Salare e pepare.

In una casseruola rosolare il trito di cipolla, carota e sedano con 2 cucchiaini d'olio. Aggiungere la carne, sfumare con il vino e far evaporare. Aggiungere il miele, le erbe aromatiche, coprire e portare a cottura.

Qualche minuto prima della fine cottura aggiungere un pizzico di zafferano, sciolto con un po' di brodo e lasciar insaporire per qualche minuto.

LO STAPPATO

A cura di Fabio Magnani



Un piacevole Sangiovese

E mentre aspettiamo le bottiglie della prossima vendemmia (di cui parleremo sul prossimo numero) beviamo il "Romagna Sangiovese Superiore Ulziano" 2018 della "Palazzona di Maggio". Prodotto da uve Sangiovese di due cloni diversi e con una piccola parte di uve Ciliegiole è un vino prima di tutto piacevole e di facile beva che bene si abbina a grigliate e paste al forno. Tra le note di frutta rossa e leggere spezie emergono ricordi di prugne e ciliegie. Note floreali di viole e rose. Al palato è di buon corpo, garbato e di gradevole sapidità.



Tutte le sere APERIPESCE

Tutte le sere dalle 18.00 vi aspettiamo per l'aperitivo o per la cena con la nostra cucina tradizionale marinara e crudité, la nostra cantina con oltre 200 etichette di vini, in sicurezza, con ampio spazio all'aperto e le giuste distanze.

SCOPRI IL NUOVO MENÙ SU FACEBOOK
anche con piatti di terra e vegetariani

Ravenna Centro Storico - Via Pellegrino Matteucci, 2 - Tel. 0544 202453
mdf@ilmaredifelice.com www.ilmaredifelice.com

Seguiteci su Facebook e Instagram

Sabato e domenica siamo aperti anche a pranzo... e il lunedì ci riposiamo.



AGENZIA MARIS

Lido Adriano, Viale Virgilio 96 - tel. 0544.494077
info@agenziamaris.it - www.agenziamaris.it
blog.agenziamaris.com



LIDO ADRIANO - ZONA PARCO ACQUATICO

Appartamento in piccola palazzina a due piani a 300 metri dal mare. Questo acquisto è vantaggioso per chi cerca un punto di appoggio al mare, comodo, ben tenuto, con diversi posti letto e con i balconi abitabili. Il trilocale è al secondo ed ultimo piano senza ascensore con ingresso, soggiorno con cucina a vista, un balcone abitabile con esposizione interna, ben ventilato. Camera matrimoniale con balcone, bagno, cameretta con due letti a castello, posto auto scoperto numerato e cantina al piano terra. L'appartamento ha una superficie catastale di 57mq. Si presenta ben tenuto e si vende arredato. L'impianto di riscaldamento è predisposto. Questo immobile è nato per chi sogna da sempre una casa per la vacanza al mare, vicino alla spiaggia, vicino al centro e luoghi di svago. € 77.000,00 tratt.



STUDIO EFFE

Ravenna, via Bovini 54 - tel. 0544.502072
Alfonsine, via Mazzini 15 - tel. 0544.502072
www.agenziastudioeffe.it



RAVENNA ZONA PANFILIA/ROTONDA GRECIA

Ampio appart. in palazzina da sole 3 unità senza spese ammin. cond., da rimodernare e personalizzare finestre, pavimenti e bagni. Ingr., sogg.-pranzo di 37mq. ca., cucina abit. di 12mq. ca., 2 bagni, 3 letto (matr. + 2 medie), studiolo/guardaroba con finestra, 2 balconi, cantina e garage molto grande (al P.T.). Imminente ristrutturazione esterna con cappotto per il 110% di detraz. fiscali. Zona silenziosa con solo traffico locale, riscald. ed utenze sono autonome. Libero a breve. Rif. 0577 € 210.000,00



RAVENNA - CASALE DI CAMPAGNA CON PISCINA

Abitazione principale + trilocale al P.T. event. accorpabile in unica abit., fabbricato di servizio staccato di 60 mq. carrabile; giardino alberato con prato ottimamente tenuto ed il silenzio della posizione di campagna rendono molto piacevole il tutto; area lotto 2.000 mq. Strada asfaltata; proprietà è servita da doppie utenze per ogni appartamento. Validissima soluzione per chi cerca tranquillità 10 min da Ravenna. Ristrutturata nel 1990, necessita di alcuni aggiornamenti. Rif. 0574 € 285.000,00



RAVENNA - ZONA S. BIAGIO/ZALAMELLA

Appart. al 2° e ultimo piano in palazzina da sole 2 unità composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno (possib. ricavare event. 2° bagno a fianco) 2 letto (matr. + doppia) + garage ampio doppio di 38 mq. Riscaldamento ed utenze sono autonomi. La casa è una costruz. a mattoni "a vista" senza spese di manutenzioni esterne. Vendita valida anche come INVESTIMENTO AFFITTO, R.O.I. ELEVATO, già pronta per affittare! Classe energ. "F" - Ep. 365. Rif. 0573 € 162.000,00



RAVENNA - ZONA S. BIAGIO/ZALAMELLA

Appart. in palazzina da sole 2 unità al 1° piano; ingresso, soggiorno, cucina abit., 1 bagno (2 realizzabile a fianco) e 2 letto (matr. + doppia), + bilocale foresteria di servizio al piano terra (seminuovo) ideale x residenza event. nonni oppure come taverna e camera ospiti, ecc. Il riscald. e le utenze sono autonome, è dotato anche di SERVOSCALA per l'accesso ad eventuali disabili. Piccola corte, costruz. a mattoni "a vista" senza manutenzione esterna. Cl. energ. "F" - Ep. 198. Rif. 0572 € 199.000,00

GLOBAL IMMOBILIARE

Ravenna, via Rampina 4 - 1° piano
Tel. 0544.201406 - 329.3887852 ore ufficio
info@ravennaimmobili.it
www.ravennaimmobili.it



PORTO FUORI - PRONTA CONSEGNA

Vendesi villa singola in buone condizioni abitative con ampio terreno, ottimamente manutentata, adatta anche a due nuclei abitativi. Chiamaci per visite. Classe energetica "G" - Ep. 320. Rif. 025 € 525.000,00



RAVENNA - ZONA VIA MAGGIORE

Appartamento al secondo piano da ristrutturare con 2 camere da letto, salone, 3 balconi, bagno, cucinotto, tinello. No ascensore. Cantina al piano tetto, posto bici. Classificazione energetica in lavorazione. Rif. 023 € 143.000,00



MADONNA DELL'ALBERO - RA

Terreno + casale da ristrutturare completamente fatto in mattonato faccia a vista, 6000mq di terreno oltre a 300mq di casale. Classificazione energetica in lavorazione. Rif. 016 € 150.000,00



RAVENNA, VIC. PIAZZA BARACCA

Appartamento al primo piano con 2 camere da letto, in condizioni abitabili, termo autonomo. Pronta consegna. No garage. Classificazione energetica in lavorazione. Rif. 069 € 138.000,00 legg.te trattabili

HAPPY HOME

Ravenna, via A. Bozzi n. 69
tel. 0544.400004 - cell. 338.5001382
www.grupposavorani.it



PUNTA MARINA TERME

Grazioso bilocale al P.T. con ingresso indip., ristrutturato di recente e completo di arredo: soggiorno con ang. cott., disimp., bagno finestrato con doccia, ampia camera matrim. con possib. di aggiunta letto singolo. Imp. a norma, bagno nuovo, zanzariere, tende oscuranti, inferriate, risc.aut. Classe energ. "G" - Ep. 305,03. Rif. CHH213 € 98.000,00 (compreso arredamento)



PORTO FUORI

Casa indipendente con negozi da rivedere a composta da: due negozi al piano terra, uno affittato e uno libero, ampia zona servizi. piano primo, ingresso, soggiorno, cucina, pranzo o camera, due matrimoniali e bagno. garage e zona ampi servizi con bagno, giardino su tre lati mq 500 c/a da ristrutturare. Cl. energ. "G" - Ep. 344,57. Rif. MHH2 € 240.000,00 tr.



CENTRO STORICO RA

Ampio appartamento al 1°P. di 2 in prestigioso condominio con ascens.; ingresso con armadio a muro, salone 60mq c.a con camino, cucina ab., disimp. notte, 2 camere (doppia e sing.), 2 bagni, camera padronale con bagno, ripost.; cantina all'ultimo piano e posto auto doppio al p.t. Finiture di pregio, risc. aut., in parte arredato, possib. di accollo mutuo. Cl. energ. "E" - Ep. 170,52. Rif. HH500 € 480.000,00



CLASSE

Villa indipendente con giardino mq 1.300ca; ampio ingresso, sala, salotto, studio, cucina abitabile con doppio camino, bagno; 1°P.: 2 ampie camere matrimoniali, una doppia con cabina armadio, bagno, terrazzino, garage mq. 90ca, riscaldamento anche a pellet, completamente ristrutturata, ottime rifiniture. Classe energ. "C" - Ep. 103,49. Rif. MHH45 € 340.000,00



NULLO BALDINI

Appartamento da rimodernare di ampie dimensioni in piccolo contesto condominiale, al 1°P. senza ascensore. Ingresso, soggiorno con balcone in parte verandato, cucina abit., 4 camere, (2 matr. 1 doppia, 1 singola), balcone, 2 bagni finestrati. Al P.T. cantina e garage. Libero subito. Risc aut., infissi rifatti. Classe energ. "F" - Ep. 177,50. Rif. HH700 € 210.000,00



ZONA S. APOLLINARE IN CLASSE

Bellissimo trilocale con giardino composto da: ingresso in soggiorno con cucina separata a vista, camera matrim., studio/camera, bagno, giardino angolare con casetta attrezzi e pergolato con camino, posto auto coperto, ingresso indip. sia carabile che pedonale. Classific. energ. in attuazione. Rif. MHH17 € 180.000,00 tr.